



Bondeno



Cento



**Poggio
Renatico**



**Terre
Del Reno**



**Vigarano
Mainarda**

Provincia di Ferrara

PUG ALTO FERRARESE

**Prima seduta
CONSULTAZIONE PRELIMINARE**

13 settembre 2024



Argomenti:

- **INQUADRAMENTO GENERALE: il sistema delle relazioni territoriali**
- **IL DOCUMENTO DI INDIRIZZO**
- **LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI E LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO AL 1 GENNAIO 2018**
- **IL SISTEMA DELLA CITTA' PUBBLICA – LA STRUTTURA DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE**



Gli elaborati del PUG

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO - QCD

Relazione di Quadro conoscitivo diagnostico

Elaborati grafici e allegati alla relazione

Studi specialistici

(MZS, censimento del patrimonio edilizio in territorio rurale.....)

STRATEGIA – ST E DISCIPLINA – DI

Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

Disciplina delle trasformazioni complesse

- Disciplina degli interventi diretti

- Criteri e metodi di valutazione del Beneficio Pubblico

Tavole di piano:

Schema di assetto strategico del territorio

Disciplina degli interventi diretti

Tavola e Scheda dei vincoli

VALSAT - VA

Documento di VALSAT - Rapporto ambientale

Elaborati grafici e allegati della VALSAT:

Sintesi diagnostica

Punti di debolezza e criticità

Punti di forza e opportunità

Il procedimento di redazione del PUG

dalle letture del territorio alla definizione della Strategia



Attuazione:

- *Disciplina degli interventi diretti*
- *Criteri e metodi di valutazione delle trasformazioni complesse*

IL DOCUMENTO DI INDIRIZZO



LE 3 GRANDI SFIDE DEL PUG DELL'ALTO FERRARESE

L'ampio territorio interessato dal Piano intercomunale si caratterizza per una notevole **varietà ed eterogeneità di contesti**, che svolgono, nel complesso, una cruciale **funzione di cerniera** tra il Capoluogo Ferrarese, la provincia di Modena, l'ambito metropolitano bolognese, e le porzioni più meridionali del Veneto.

Per dare risposta agli obiettivi posti dalla nuova legislazione urbanistica regionale, in coerenza con i primi esiti emergenti dal Quadro Conoscitivo Diagnostico, il PUG individua 3 grandi Sfide:

1. **accompagnare gli obiettivi di tutela e incremento della resilienza del territorio, con le opportunità di valorizzazione paesaggistica**
2. **promuovere gli interventi di incremento dell'accessibilità per migliorare l'attrattività del territorio**
3. **consolidare il tessuto socioculturale attraverso un'offerta di servizi di qualità elevata ai cittadini**

accompagnate da un approccio che consideri il **paesaggio come risorsa e l'ambiente come una sfida** da cogliere in tutte le dimensioni della pianificazione



LE RAGIONI E GLI OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE

Diverse **ragioni** motivano tale scelta, volontaria, da parte delle singole Amministrazioni comunali, di procedere alla elaborazione di un Piano Urbanistico Generale Intercomunale (art.30 LR 24/2017):

- **Piano strategico:** necessità di una **dimensione ampia**, per sviluppare efficacemente le proprie qualità.
- **PUG Strumento «aperto»:** Necessità che il nuovo PUG venga elaborato da un **qualificato Ufficio di Piano** -> consolidamento rete di relazioni tecniche intercomunali;
- **Elaborazione intercomunale** -> **strumento omogeneo**, in termini di linguaggio e di norme a livello sovracomunale: ciò permette una notevole semplificazione per i professionisti che operano sul territorio (qualificazione urbanistica ed edilizia);
- **Elaborazione intercomunale** -> **notevole incremento della credibilità della proposta** nei confronti degli altri Enti che ne accompagneranno l'elaborazione e l'approvazione (in particolare la Provincia e la Regione), favorendo un confronto più utile e positivo.



LE RAGIONI E GLI OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE

L'elaborazione del PUG Intercomunale dell'Alto Ferrarese e del Comune di Terre del Reno dovrà quindi perseguire la **massima omogeneità**, in termini di linguaggi, di regole, ma anche di strategie territoriali pur **senza sacrificare le molte importanti specificità dei territori**: le novità introdotte dall'attuale legge urbanistica regionale permettono di perseguire efficacemente tale obiettivo.

Il PUG intercomunale dell'Alto Ferrarese e del Comune di Terre del Reno avrà una **cartografia unica, un'unica normativa per gli interventi diretti, un unico Regolamento Edilizio**, ma agirà su **3 distinti livelli**:

- il **livello intercomunale**, al quale corrisponde un **disegno di assetto territoriale** ed un livello di **obiettivi, politiche e azioni caratterizzati dal coordinamento sovracomunale**;
- il **livello comunale**, in cui la strategia del PUG declina alcune sue politiche attraverso **azioni specifiche**, riferite a tematiche proprie di quella comunità (mantenendo la coerenza con il disegno complessivo);
- la **Strategia dei Luoghi**: strategia di scala minore, definita per le **porzioni entro il quale l'analisi conoscitiva-diagnostica abbia riconosciuto situazioni particolari** (disordine insediativo, dismissione di aree, carenza di servizi e/o di identità, esigenza di miglioramento dell'accessibilità, necessità di ridisegno dello spazio pubblico).



**SFIDA N. 1:
ACCOMPAGNARE GLI OBIETTIVI DI TUTELA E INCREMENTO DELLA
RESILIENZA DEL TERRITORIO, CON LE OPPORTUNITA' DI
VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

L'Alto Ferrarese si caratterizza **come territorio prevalentemente rurale**, più o meno strutturato in latifondi, che incrocia puntualmente **situazioni urbane più dense** e si articola in paesaggi differenti, con una caratteristica che connette ed unifica le aree: **l'acqua nelle sue diverse forme.**

L'elaborazione del PUG nasce dal riconoscimento dell'acqua, che rappresenta:

- **Elemento di rischio -> criticità idraulica;**
- **Elemento di valore -> paesaggio interconnesso tra sistemi differenti.**



**SFIDA N. 1:
ACCOMPAGNARE GLI OBIETTIVI DI TUTELA E INCREMENTO DELLA
RESILIENZA DEL TERRITORIO, CON LE OPPORTUNITA' DI
VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

In relazione agli **aspetti idraulici** le strategie e gli indirizzi del PUG dovranno essere finalizzati a:

- **disincentivare l'abitabilità vani interrati/seminterrati** nelle zone maggiormente suscettibili ad allagamenti;
- **ridurre la vulnerabilità idraulica** delle strutture esistenti e di nuova costruzione;
- **desigillare i suoli impermeabilizzati** (aree urbanizzate produttive e residenziali) e individuare areali utili per eventuali interventi di compensazione idraulica;
- **individuare aree urbane che presentano evidenti e/o potenziali criticità di scolo delle acque urbane** verso il reticolo consortile (principale ricettore). Risolvere criticità pregresse/potenziali del sistema fognario;
- **recuperare e salvaguardare la capacità di scolo e di laminazione del territorio rurale** attraverso il rafforzamento della maglia scolante del reticolo minuto/agricolo.



SFIDA N. 1:
ACCOMPAGNARE GLI OBIETTIVI DI TUTELA E INCREMENTO DELLA
RESILIENZA DEL TERRITORIO, CON LE OPPORTUNITA' DI
VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

In relazione al **paesaggio** le strategie e gli indirizzi del PUG dovranno essere finalizzati a:

- interpretare i **vincoli come opportunità di paesaggio**: interconnessione situazioni diverse per rendere più ricco e fruibile il paesaggio (riforestazione, rigenerazione delle aree verdi, agricoltura multifunzionale);
- Definire una **Strategia per le acque**: integrazione attraverso politiche coordinate e sinergiche tra i diversi Enti competenti (interventi di manutenzione e messa in sicurezza e di valorizzazione in termini ecologico ambientali e fruitivi, per aumentare l'attrattività e la qualità ecologica);
- Definire uno **scenario di «paesaggio che comprende e coordina»**: promuovere una **visione moderna e armonica di gestione delle risorse naturali** (es: bosco non solo come una fonte di produzione legnosa ma anche come un ecosistema complesso che fornisce servizi ecosistemici);
- Interpretare la **limitazione del consumo di suolo** come elemento di **qualificazione del territorio** e indirizzato ad **incrementarne efficienza e attrattività**.



**SFIDA N. 2:
PROMUOVERE GLI INTERVENTI DI INCREMENTO DELL'ACCESSIBILITA'
PER MIGLIORARE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO**

Il territorio dell'Alto Ferrarese si caratterizza per la presenza di un **sistema insediativo policentrico**, servito da una **diversificata rete di mobilità** (ferro - gomma) in parte da **completare** e in parte da **potenziare** in un'ottica di **integrazione modale**.

L'attuazione di una serie di interventi molto importanti (Cispadana terza corsia della stessa A13, ammodernamento linea Bologna - Ferrara), rappresenteranno un importante **miglioramento complessivo dell'Accessibilità** del territorio dell'Alto Ferrarese.

Il tema dell'attrattività comprende nel contempo il sostegno al **rafforzamento del sistema economico-produttivo** e la **valorizzazione del territorio in chiave turistica e ricettiva**.



**SFIDA N. 2:
PROMUOVERE GLI INTERVENTI DI INCREMENTO DELL'ACCESSIBILITA'
PER MIGLIORARE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO**

In relazione al **Miglioramento del sistema dell'accessibilità del territorio** le strategie e gli indirizzi del PUG dovranno essere finalizzati a:

- Completamento **Cispadana**;
- promozione del completamento delle **opere di adduzione** al fine di risolvere criticità locali;
- **Potenziamento della linea ferroviaria Ferrara-Bologna e Ferrara-Suzzara**, sia per i passeggeri che per le merci e il **collegamento con il porto di Ravenna**;
- **Risoluzione delle interferenze** dei nodi critici di intersezione fra tracciati ferroviari e rete stradale (passaggi a livello);
- **Riqualificazione mobilità locale**;
- **Interventi a sostegno della intermodalità**;
- **Potenziamento della mobilità ciclabile**.



SFIDA N. 2:
PROMUOVERE GLI INTERVENTI DI INCREMENTO DELL'ACCESSIBILITA'
PER MIGLIORARE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

In relazione al **rafforzamento del sistema economico e produttivo** le strategie e gli indirizzi del PUG dovranno essere finalizzati a:

- **Accrescere la propria attrattività** alla luce delle innovazioni infrastrutturali;
- Valorizzare l'istituzione della **Zona logistica semplificata** in relazione con il Porto di Ravenna;
- Favorire l'insediamento di **attività commerciali e di servizio diffuse all'interno del territorio urbanizzato**, in modo da rivitalizzare gli insediamenti urbani e da contrastare lo spostamento della popolazione;
- **Promuovere la rigenerazione delle aree urbane dismesse o sottoutilizzate** anche a scopi produttivi e di impresa, compatibilmente con il contesto ambientale e paesaggistico.
- Promuovere l'insediamento di **attività turistiche anche in territorio rurale**, con preferenza per il recupero di edifici e complessi di edifici.



SFIDA N. 3:
CONSOLIDARE IL TESSUTO SOCIO-CULTURALE ATTRAVERSO
UN'OFFERTA DI SERVIZI DI QUALITÀ ELEVATA AI CITTADINI

L'Alto Ferrarese è costituito da un **territorio policentrico**, nel quale i centri urbani si attestano su una scala dimensionale di piccolo Comune; questo "**policentrismo a grana fine**", come definito anche dal documento di indirizzi del PTAV , associato alla presenza di un polo attrattore che spicca per dimensione e rilevanza territoriale costituito dal Capoluogo di Cento.

Nella predisposizione del nuovo PUG sarà fondamentale applicare un approccio su due livelli: **locale e sovracomunale**, da coniugare indissolubilmente con un progetto di **rete di mobilità sostenibile ed efficace**:

- "**Città dei 15 minuti naturale**" dotati di una ampia gamma di servizi di base;
- Definizione dei **servizi unionali/sovracomunali** (rafforzando così, in maniera sostenibile, l'offerta dei servizi, coniugando la vivibilità delle aree interne, con l'attrattività degli ambiti più urbani e strutturati).



**SFIDA N. 3:
CONSOLIDARE IL TESSUTO SOCIO-CULTURALE ATTRAVERSO
UN'OFFERTA DI SERVIZI DI QUALITÀ ELEVATA AI CITTADINI**

Le strategie e gli indirizzi del PUG dovranno essere finalizzati a:

- **Accogliere nuove famiglie** in un territorio in grado di offrire opportunità;
- **Elevare la qualità della vita dei cittadini** attraverso un'offerta in linea con i loro bisogni;
- **Promuovere un'idea di territorio più inclusivo** rafforzando l'identità di appartenenza a livello sovracomunale;
- **Agire sul patrimonio pubblico** per innalzare la sicurezza e la sostenibilità ambientale del territorio;
- Favorire la **partecipazione nella progettazione e nella gestione di spazi ed attrezzature pubbliche**;
- Incrementare la **vivibilità e l'attrattività dei centri urbani**.





LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO AL 1 GENNAIO 2018

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti

COMUNE	STRUMENTO	IN VIGORE DAL
BONDENO	PRG/V	DCC 1216 del 04/04/1995 e variante DCC 39 del 17/03/1998
	PSC	DCC 91/2016 del 19/12/2016
	PDR/PRG	DCC 50/2015 del 30/04/2015 ultima variante approvata con D.C.C. n. 51 del 30/07/2020
	RE	DCC 140 del 22/12/1975 e smi
CENTO	PDR/PRG	Vari stralci e tranches con prima approvazione DCC 52 del 30/07/2014 fino a 26/08/2015, poi successive varianti fino a DCC 96 del 29/12/2021 (variante 2018)
	RE	Del 1986, poi modificato ed integrato fino a DCC 132 del 15/11/2022
POGGIO RENATICO	PRG	DGP 505 del 14/11/2000 e ultima variante approvata con D.C.C. n. 79 del 16.12.2015
	RE	DCC 78 del 16/12/2015
TERRE DEL RENO	PRG S. Agostino – Var. Gen. 2001	DGP 54 del 18/02/2003 e ultima variante DCC 40 del 31/07/2015
	PRG Mirabello	DGR 725 del 13/10/1998 con varianti fino al 2015
	RE	Due Regolamenti distinti per Mirabello e Sant'Agostino
VIGARANO MAINARDA	PRG	DGP 433 del 13/11/2001 ultima variante generale approvata con D.C.C. n. 29 del 29.07.2015
	PDR	D.C.C. 82 del 17.12.2019

Situazione urbanistica molto differenziata

- Strumenti differenti (PRG/PDR, PSC ...)
- In alcuni casi non particolarmente recenti
- PSC approvato solo per il Comune di Bondeno
- Terre del Reno con strumenti urbanistici interni al territorio comunale differenti



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

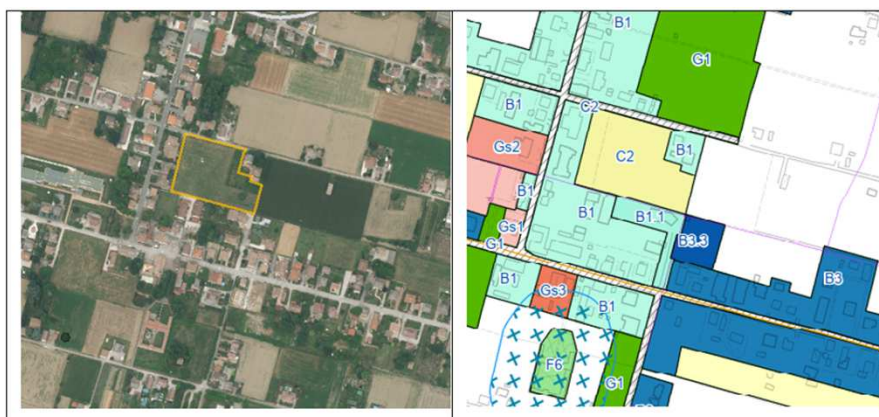
Stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti

PREVISIONI URBANISTICHE

COMUNE	PREVISIONI ATTUATE (HA)		PREVISIONI DECADUTE (HA)		PREVISIONI IN CORSO DI ATTUAZIONE (HA)		TOTALE (HA)
	residenziale	produttivo	residenziale	produttivo	residenziale	produttivo	
BONDENO	30,41	4,61	11,05	1,29	0	17	64,36
CENTO	71,73	63,24	42,3	48,8	22,19	11,67	259,93
POGGIO RENATICO	37,46	30,02	13,94	5,62	8,97	0	96,01
TERRE DEL RENO	13,71	7,01	29,7	16,1	13,11	0	79,63
VIGARANO MAINARDA	17,36	17,98	7,02	3,11	8,96	0	54,43
TOTALE	170,67	122,86	104,01	74,92	53,23	28,67	554,36
	293,53		178,93		81,9		

Alcuni esempi:

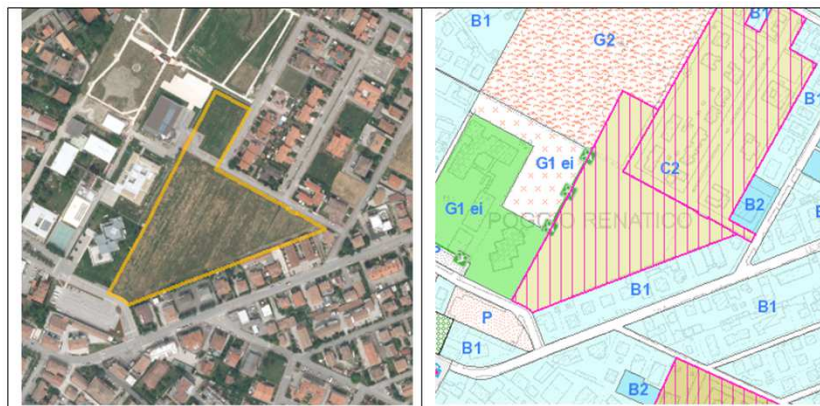
Comune di **CENTO**



RENO CENTESE – ZONA C2

CONVENZIONE	PUA convenzionato il 29.12.2023 (IN PERIODO TRANSITORIO) Scadenza: 29.12.2033	
OPERE U1	P = 669 mq	V = 1.982 mq
DIRITTI EDIFICATORI	S.U. Max	2.945,50 mq
ERS	NO	
STATO DI ATTUAZIONE	convenzionato	

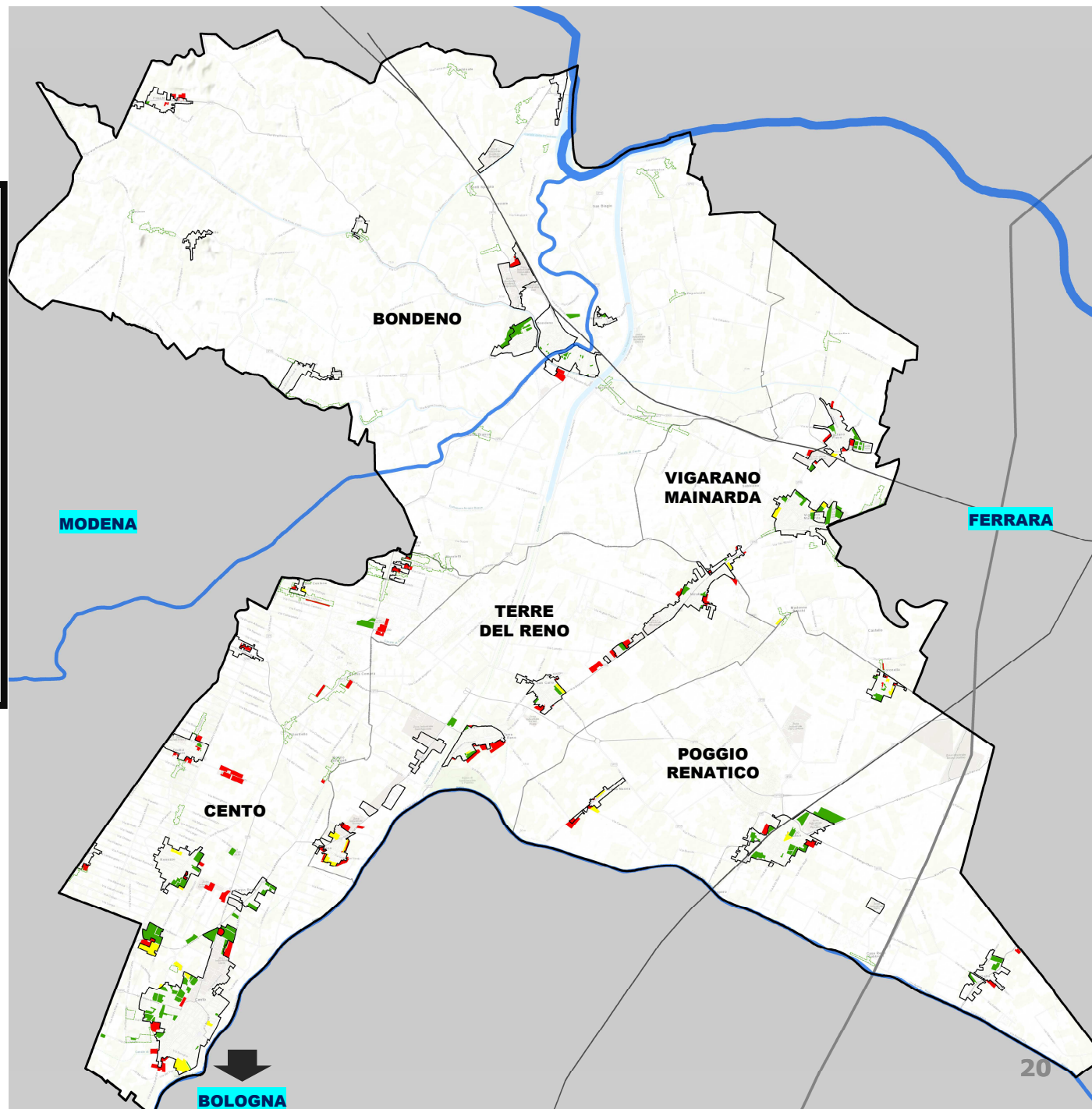
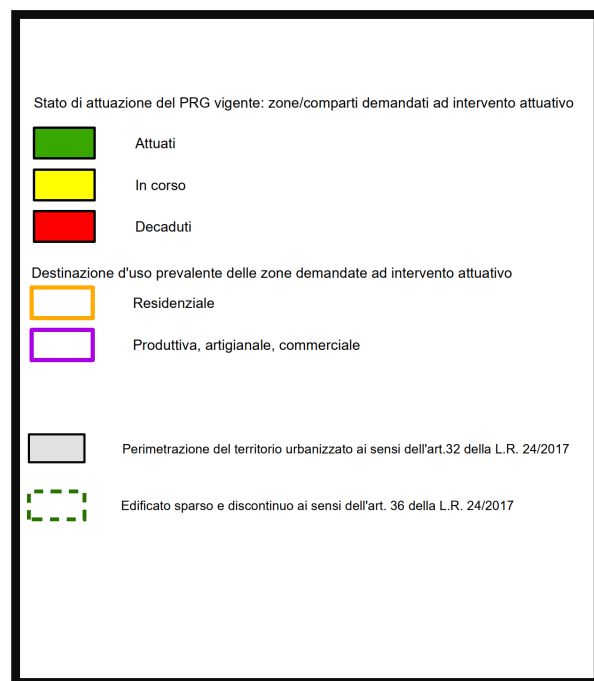
Comune di **POGGIO RENATICO**



POGGIO RENATICO – ZONA C2 – PP 2.1/A via Testi

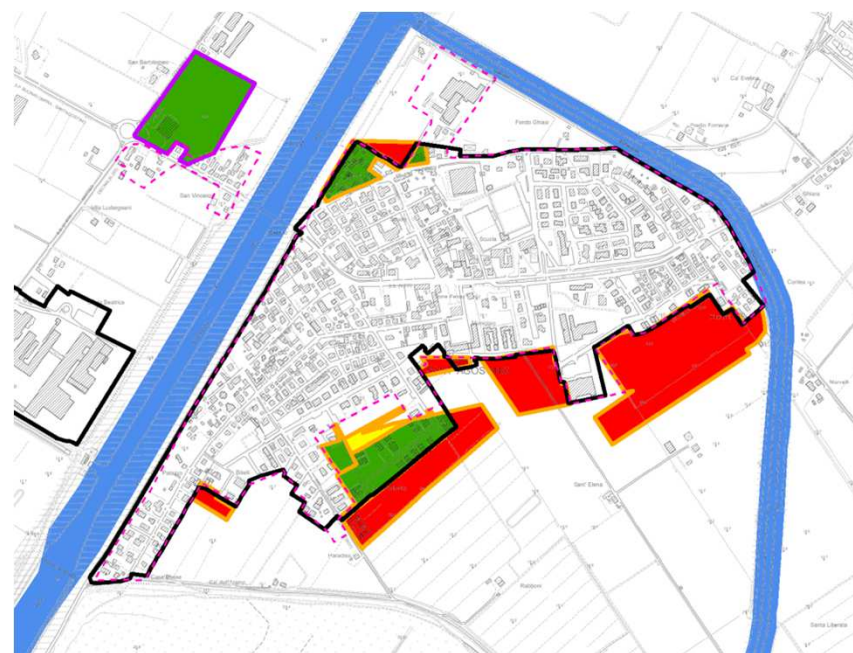
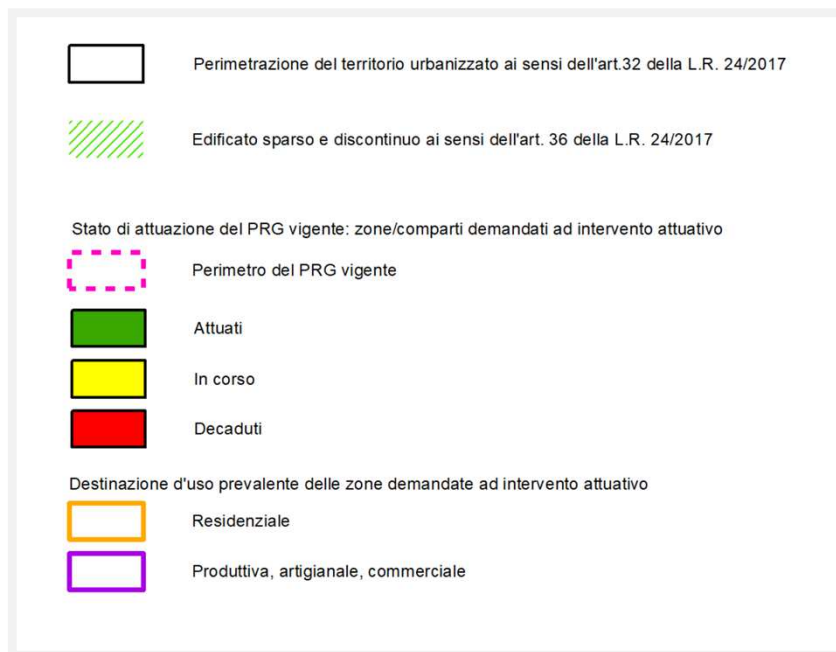
CONVENZIONE	PUA convenzionato 05/006/2019 Scadenza calcolata a seguito di proroghe di legge: 05/12/2029	
OPERE U1	P = 1.751 mq	V = 4.805 mq
ERS	NO	
ALTRE DOTAZIONI (U2)	NO	
STATO DI ATTUAZIONE	convenzionato	
NOTE		

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO **Stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti**

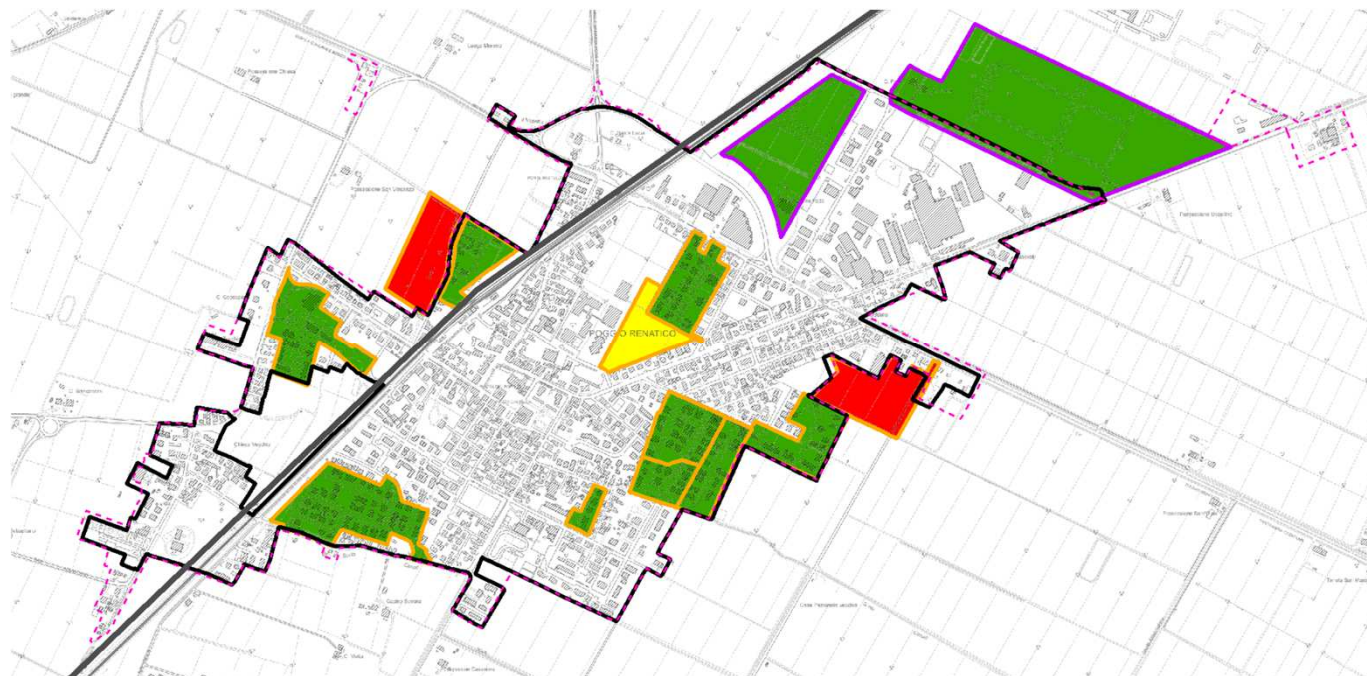


QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti



TERRE DEL RENO



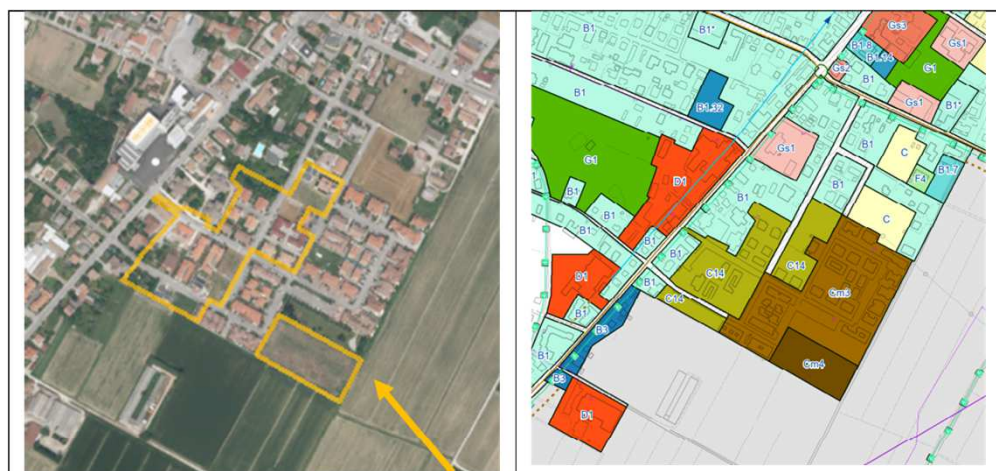
POGGIO RENATICO

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti

Periodo transitorio

Nei Comuni di **Cento** e di **Bondeno** si è dato avvio all'attuazione di nuove previsioni in periodo transitorio, determinando quindi una differenza tra il perimetro di TU al 01/01/2018 e quello cosiddetto «di progetto» riferito alla data odierna.



RENAZZO – ZONA Cm4		
CONVENZIONE	PUA convenzionato il 11.12.2023 (IN PERIODO TRANSITORIO) Scadenza: 11.12.2033	
OPERE U1	P = 160 mq	V = 230 mq
DIRITTI EDIFICATORI	S.U. Max	2.500 mq
ERS	NO	
STATO DI ATTUAZIONE	convenzionato	



CENTO – ZONA C 19		
CONVENZIONE	PUA convenzionato il 25.07.2019 Scadenza calcolata a seguito di proroghe di legge: 25.07.2032	
OPERE U1	P = 7.300 mq	V = 32.000 mq
DIRITTI EDIFICATORI	S.U. Max	15.000 mq
ERS	SI - n. 20 ALLOGGI	
STATO DI ATTUAZIONE	convenzionato	

LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO AL 1 GENNAIO 2018

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Criteri di definizione territorio urbanizzato al 1 gennaio 2018

Oltre a quanto indicato all'art. 32 LR 24/17, nella definizione del TU, sono stati assunti i seguenti **criteri di selezione**:

- Presenza di un **tessuto compatto**, con un numero di edifici almeno superiore a 50, articolato attorno ad una maglia stradale complessa (presenza di viabilità principale, traverse, fronti principali e secondari, sezioni stradali attrezzate con marciapiede e/o ciclabile in sede propria, ...);
- Presenza di una **dotazione di servizi** e spazi per la collettività quali verde pubblico, verde attrezzato, aree attrezzate per la sosta dei veicoli, servizi scolastici, socio assistenziali, religiosi, ...;
- Presenza di un **tessuto produttivo compatto** ed omogeneo attrezzato, dove si riscontri la compresenza di più aziende (aree produttive o ambiti specializzati per attività produttive consolidati);
- Presenza nelle frazioni di una comunità locale con forte senso identitario e con necessità di consolidarsi per consentire un adeguato **presidio** locale
- Presenza di **situazioni di diritto** consolidate, quali piani attuativi approvati, convenzionati, in corso di realizzazione (ancorché non ultimati), Accordi ex art. 18 sottoscritti.

Sono stati altresì definiti anche alcuni **criteri utili ad escludere** alcune aree dal perimetro di TU, ovvero:

- **Forte discontinuità** del sistema insediativo (frammentazione dovuta a lotti vuoti interposti a lotti insediati);
- Attestazione dell'insediamento in forma lineare lungo la viabilità, in **assenza di maglia stradale** complessa;
- Assenza totale o quasi di dotazioni pubbliche e di servizi per la collettività;
- **Assenza totale di urbanizzazioni**;
- **Assenza di convenzioni** vigenti e/o accordi o qualsiasi altra forma contrattualistica stipulati al 1° gennaio 2018.



Perimetrazione del territorio urbanizzato ai sensi dell'art.32 della L.R. 24/2017



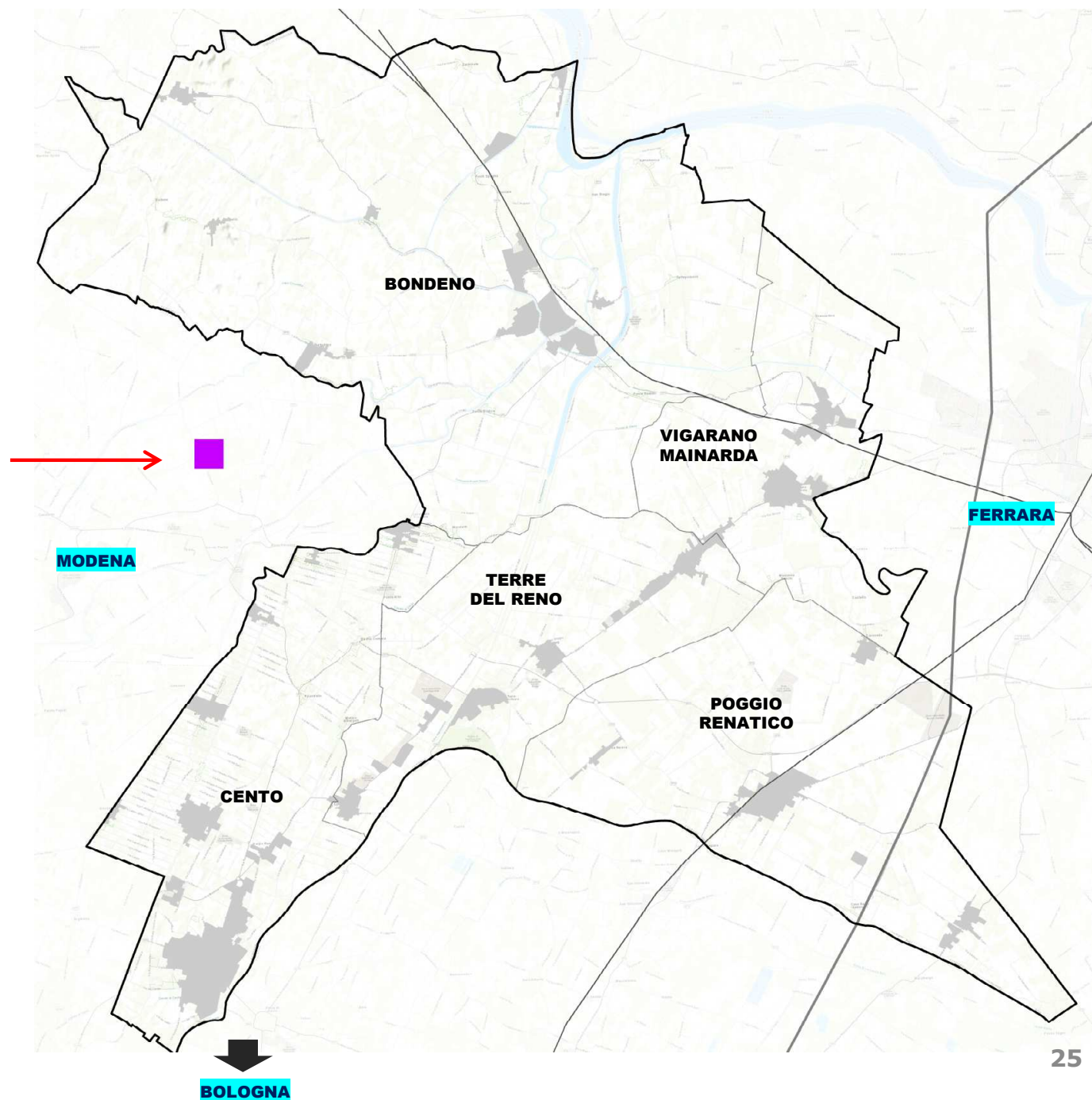
Edificato sparso e discontinuo ai sensi dell'art. 36 della L.R. 24/2017



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Perimetrazione del territorio urbanizzato al 1 gennaio 2018

COMUNE	TERRITORIO URBANIZZATO AL 01/01/2018	QUOTA 3% DI TERRITORIO URBANIZZABILE CON IL PUG
BONDENO	523,3	15,7
CENTO	764,78	22,9
POGGIO RENATICO	311,66	9,3
TERRE DEL RENO	380,82	11,4
VIGARANO MAINARDA	259,4	7,8
TOTALE	2239,96	67,2



Legenda:

Perimetrazione del territorio urbanizzato al 1 gennaio 2018



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO **Perimetrazione del territorio urbanizzato al 1 gennaio 2018**



Previsioni decadute
= 180 HA c.a

TU urbanizzabile = 67 HA c.a

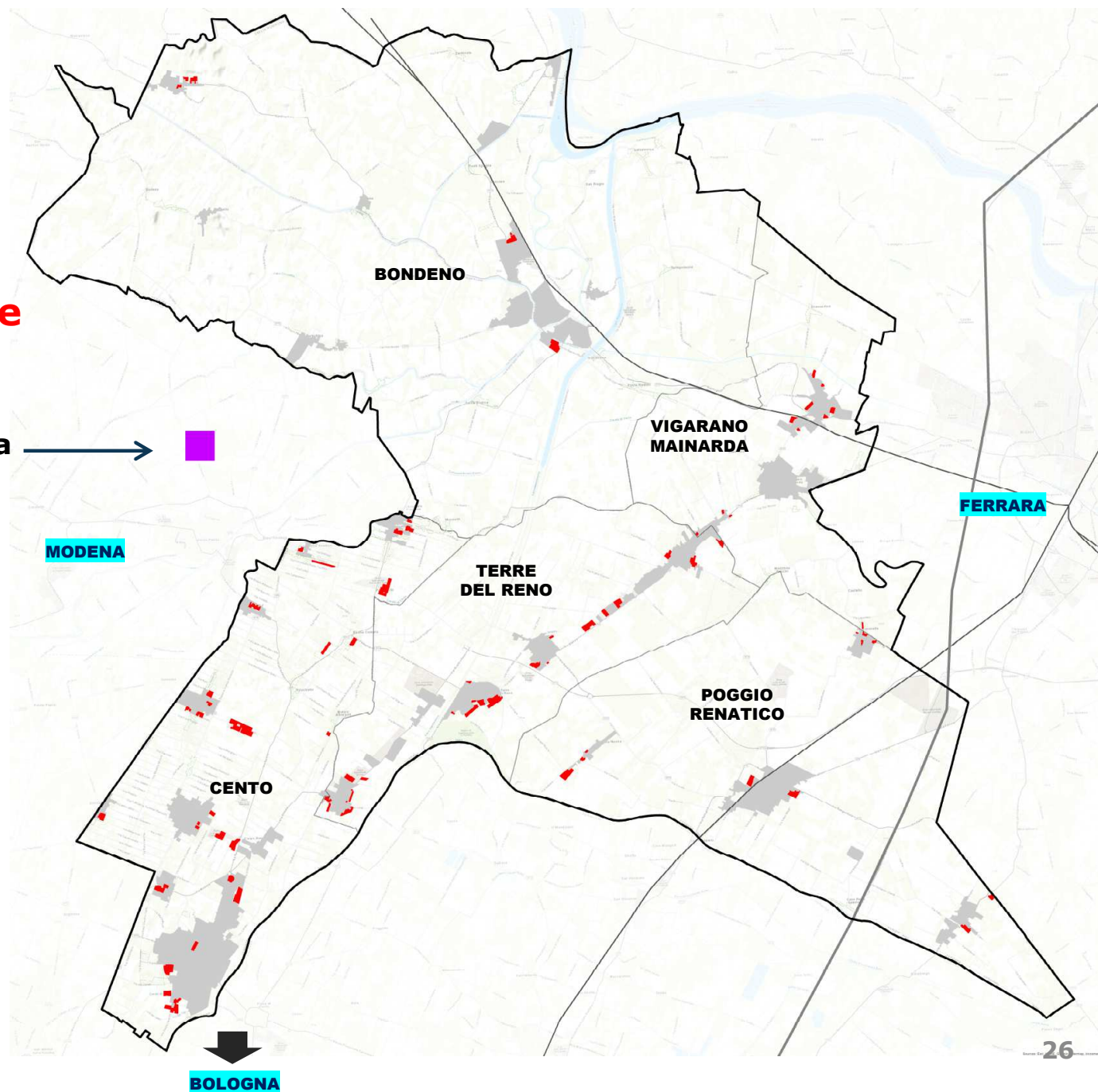


Legenda:

Perimetrazione del territorio
 urbanizzato al 1 gennaio 2018



Previsioni decadute (178 ha)



**Le letture del territorio:
SISTEMA SOCIO DEMOGRAFICO
E CITTA' PUBBLICA**

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

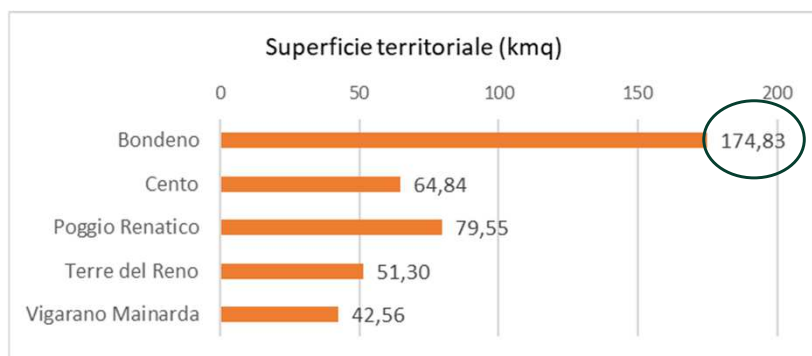
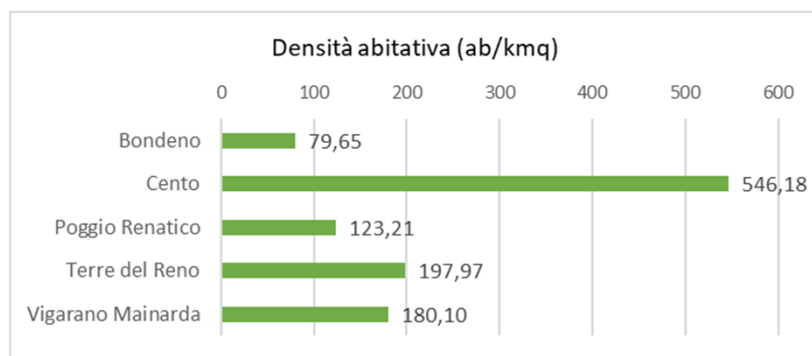
Struttura demografica

La popolazione residente nel territorio dello Alto ferrarese è pari a 76.961 abitanti (2024).

N. Di famiglie: 33,629

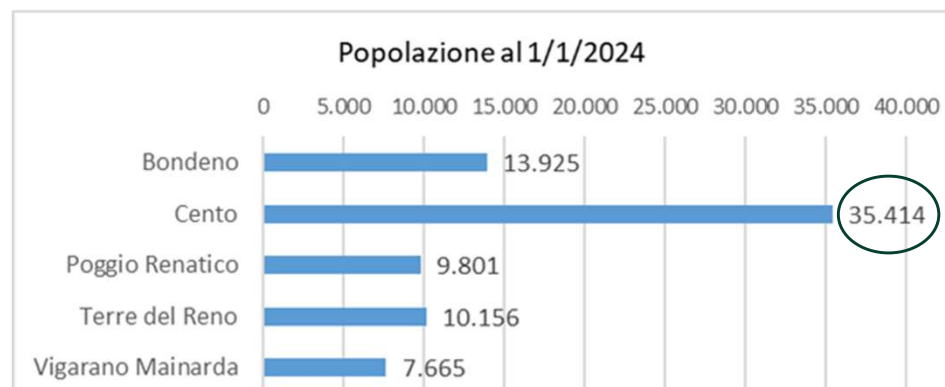
Nel 2003 la popolazione residente era di 70.222 ab., mentre le famiglie erano 28.696.

N. medio dei componenti è di 2.17 al 2022.

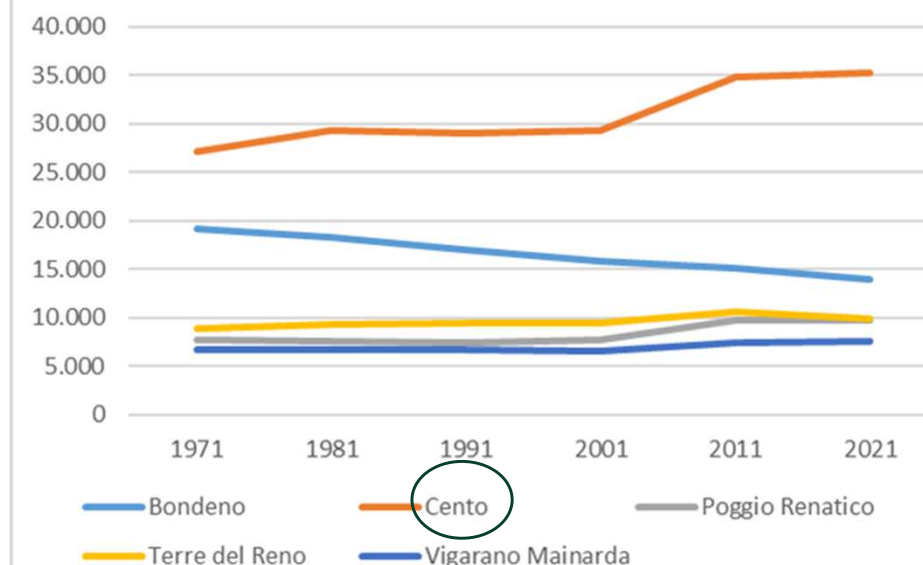


(dati Tuttitalia 2023)

Popolazione residente nei 5 Comuni



Andamento della popolazione 1971-2021



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Struttura demografica – cittadini stranieri

Popolazione straniera

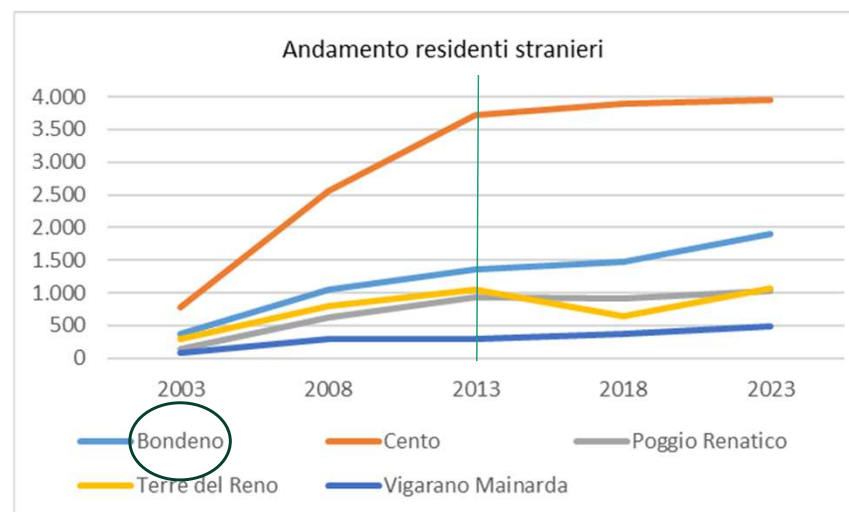
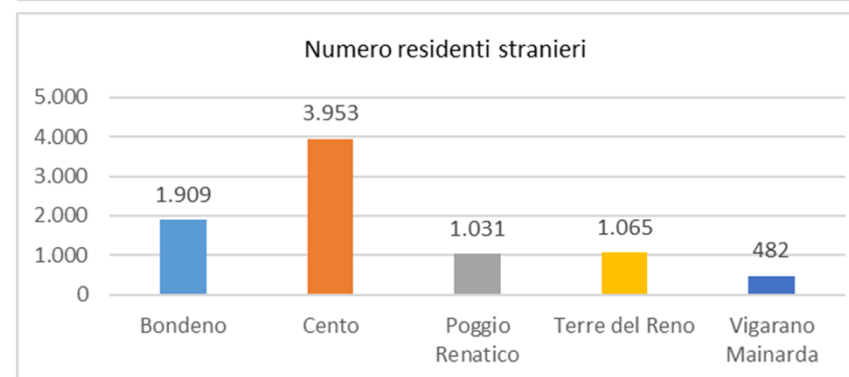
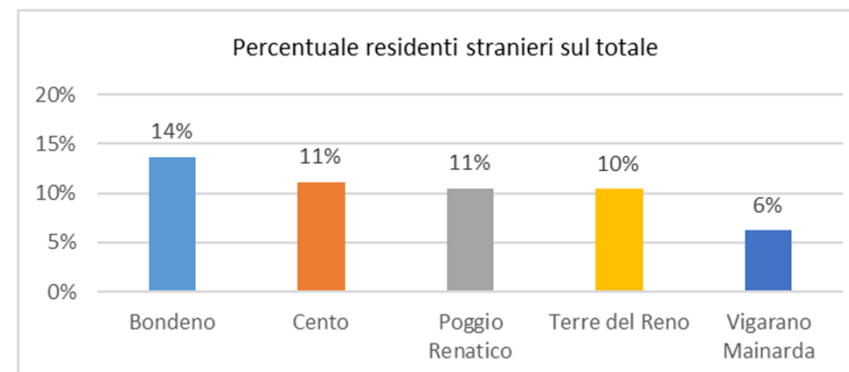
Alto ferrarese = 11% totale

Provincia Ferrara = 10% totale

(Bologna, Modena, Piacenza e Parma circa 15%, Ravenna e Reggio Emilia 12%, Rimini 11%).

L'andamento negli ultimi 20'anni registra una crescita costante ed uniforme della popolazione straniera fino al 2011 circa per poi attestarsi su una percentuale sul totale dei residenti pressoché invariata o leggermente calante, andamento che induce a formulare le seguenti ipotesi:

- risulta sostanzialmente terminata la fase di ondata migratoria che ha contraddistinto la prima decade di questo secolo, ed il numero di cittadini stranieri risulta di fatto stabile;
- la maggior parte dei bambini nati nell'ultimo decennio sono nati in Italia e costituiscano quindi migranti di seconda o terza generazione;
- la pandemia di COVID19 non ha determinato una diminuzione del numero di nuovi stranieri nei territori dell'Alto Ferrarese; le % infatti sono rimaste costanti pre e post 2020;
- la piramide d'età dei cittadini stranieri ha subito una modificazione sensibile nell'ultimo ventennio, denotando da una parte una tendenza al consolidamento delle fasce d'età più piccole (bambini e ragazzi) e soprattutto la comparsa di persone anziane, fino al 2010 praticamente inesistenti.



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Struttura demografica: indici

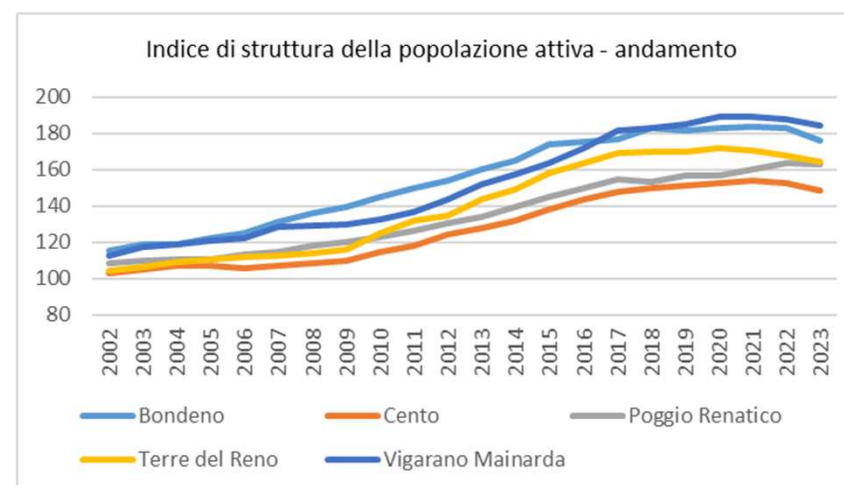
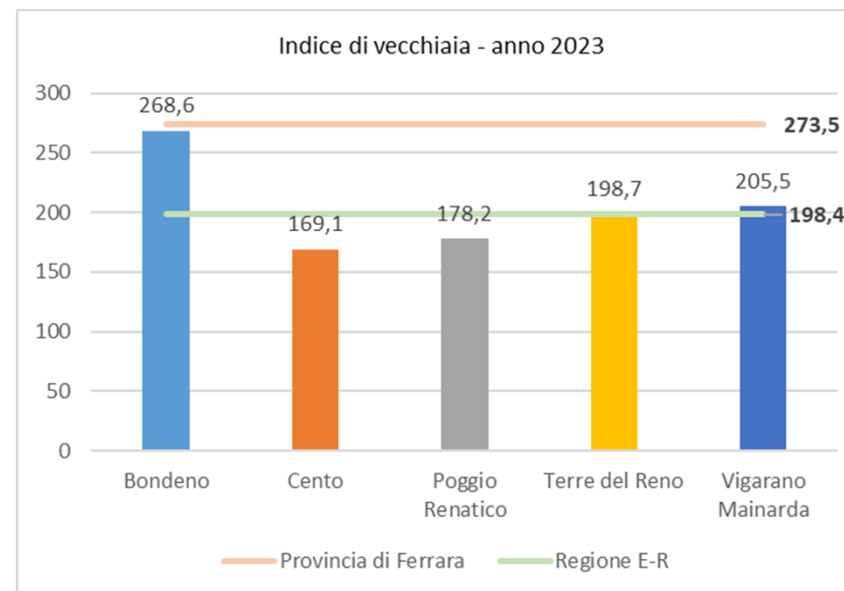
Indici demografici

- **l'indice di vecchiaia** (in flessione fino al 2010 e poi in costante ripresa e segno evidente del progressivo invecchiamento della popolazione, che evidentemente non viene del tutto compensata né dai nuovi nati né dai flussi migratori)

- **l'indice di dipendenza strutturale** (in aumento per tutto l'ultimo ventennio; è evidente come anche in questo caso sia la popolazione over-65 ad incidere significativamente sulla popolazione in età lavorativa)

- **l'indice di ricambio della popolazione attiva** (ad andamento discontinuo nei 5 Comuni, tendenzialmente in calo)

- **l'indice di struttura della popolazione attiva** (in costante aumento fino al 2019 e da allora quasi invariato. indica che difficilmente le nuove generazioni potranno essere in grado di sostituire la popolazione attiva meno giovane che si appresta ad uscire dal mondo del lavoro.)



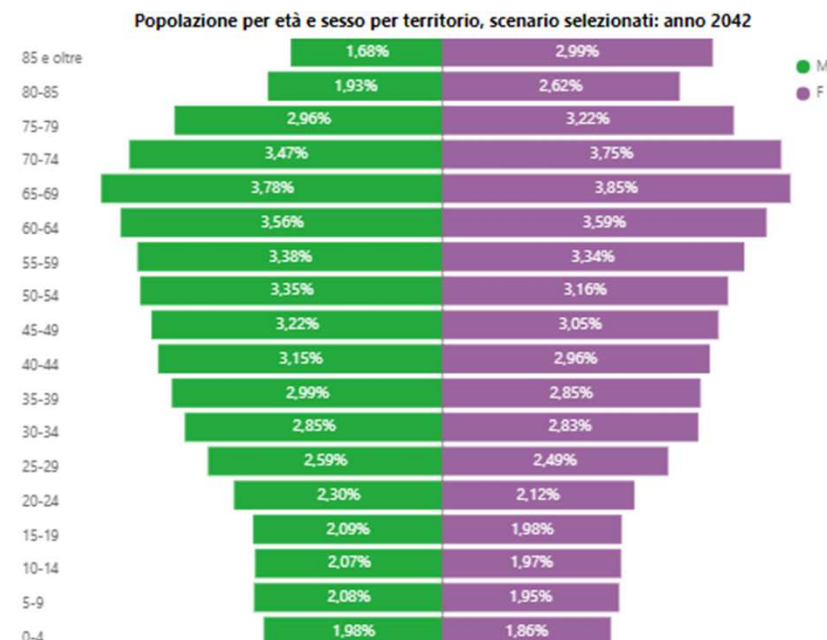
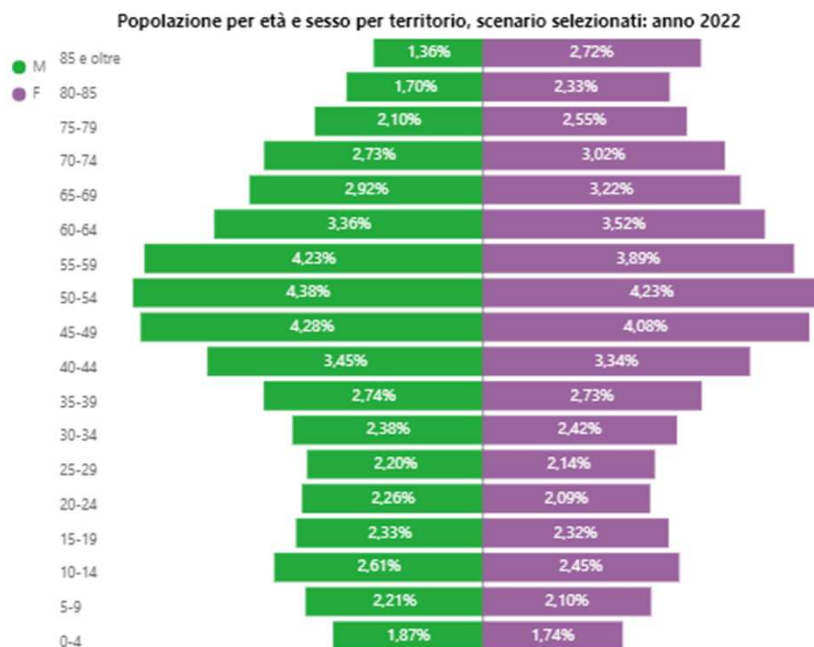
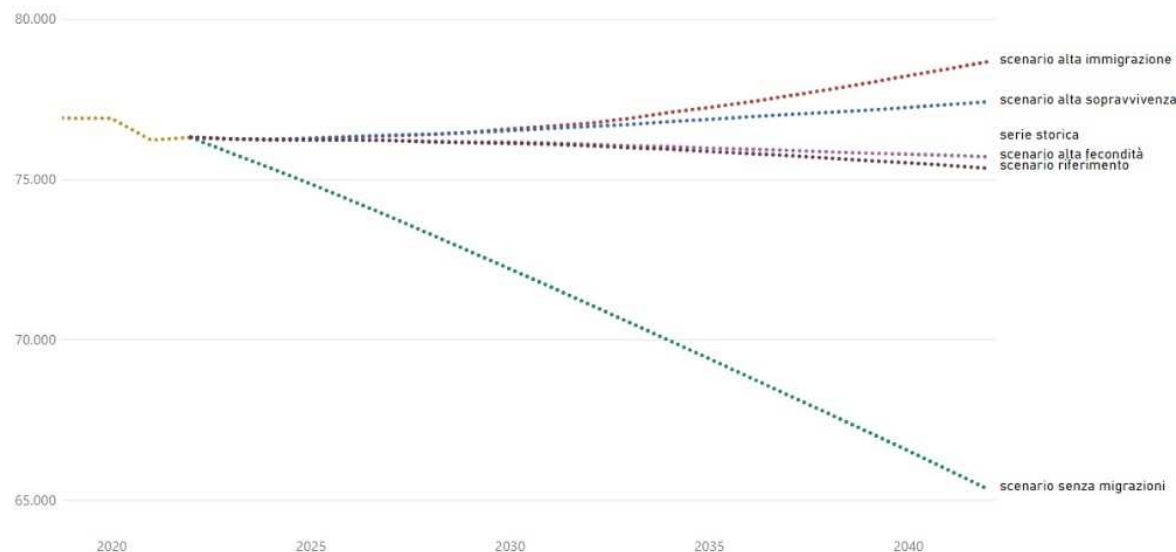
QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Struttura demografica: proiezioni

Proiezioni demografiche elaborate dalla Regione per il Distretto Sanitario Ovest dell'AUSL di Ferrara (che comprende coincide con il territorio dei 5 Comuni).

Proiezioni al 2042:

Secondo lo scenario di riferimento, la popolazione dei cinque comuni diminuirà, seppur leggermente. In drammatica discesa appare, invece, la curva dello scenario senza migrazioni. Soltanto lo scenario ad alta immigrazione e in quello ad alta sopravvivenza (che però prevede un aumento dell'età media, con tutte le conseguenze del caso) il numero dei residenti vedrà un saldo positivo.



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Sintesi Diagnostica sistema socio demografico

Pur nella **eterogeneità** della situazione complessiva, si riconoscono alcune dinamiche e tendenze:

- diminuzione delle componenti attive e giovani della popolazione, con appesantimento di quelle più anziane;
- Proiezioni demografiche in calo piuttosto marcato;
- Percentuale di popolazione straniera in linea con la media provinciale, proveniente in prevalenza da Marocco, Pakistan e paesi dell'est Europa;



Individuare politiche efficaci per aumentare l'attrattività del territorio



Potenziare servizi sociali e le attrezzature «socio-sanitarie» del territorio per rispondere ai bisogni della popolazione

Minacce. 1. La crescita progressiva dell'incidenza della fascia degli over 65 sul totale della popolazione potrà influire in maniera ancora più rilevante sul sistema sociale, a partire dal settore socio-sanitario;

2. La componente attiva della popolazione potrebbe trovarsi in difficoltà a sostenere il carico di quella inattiva, qualora il sistema di welfare non fosse sufficientemente adeguato a supportarla;

Opportunità. 1. Il radicamento della popolazione al proprio territorio è un importante fattore di coesione sociale; puntare alla cura dei luoghi identitari può consolidare il senso di appartenenza al territorio, al fine di contrastare lo spopolamento.

2. Lavorare sulla qualità del sistema di dotazioni può implementare l'attrattività del territorio con positive ricadute sia sul sistema economico che sociale.



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Sistema socio demografico e città pubblica

Le Dotazioni territoriali della Città Pubblica

DIMENSIONE QUANTITATIVA

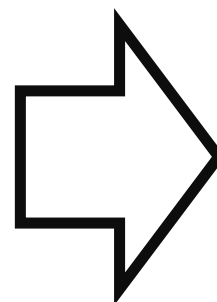
- Bilancio quantitativo 30 mq/qb
- Distribuzione territoriale ed in rapporto alla distribuzione della popolazione
- Localizzazione in relazione ai raggi di percorribilità e di accessibilità

DIMENSIONE QUALITATIVA

Approfondimenti legati alle dinamiche demografiche ritenute più significative:

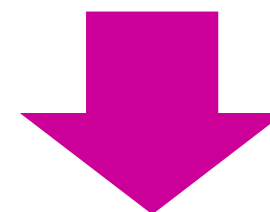
- Dotazioni collettive e servizi socio assistenziali
- Spazi per la cultura ed il tempo libero
- Dotazioni scolastiche in rapporto al numero di alunni iscritti e residenti nelle relative fasce d'età
- Istruzione superiore
- Lettura qualitativa del sistema di verde pubblico (accessibilità, caratteristiche morfologiche e fruizione)
- Attrezzature per lo sport: tipologia di offerta ed ubicazione

Accessibilità interna ed efficienza del sistema intermodale di mobilità



CRITICITA'

OPPORTUNITA'



L'atto di indirizzo regionale definisce una serie di criteri da seguire nella individuazione, realizzazione e gestione delle dotazioni territoriali, che dovranno essere a rete, multi-prestazionali e improntate ad una flessibilità di utilizzi

- accessibilità universale; semplicità di utilizzo e di gestione;
- sicurezza e adeguatezza tecnologica; comfort;
- riconoscibilità e comprensibilità;
- qualità dello spazio fisico e degli oggetti che lo compongono;
- minimizzazione dell'utilizzo di suolo, delle impermeabilizzazioni e tendenza all'invarianza idraulica;
- qualificazione paesaggistica;
- sicurezza geologica, idraulica e sismica, con particolare attenzione alla corruzione e alla riduzione della vulnerabilità; sostenibilità energetica ed ambientale.

IL DISEGNO DELLA CITTA' PUBBLICA

LA STRATEGIA PER LA QUALIFICAZIONE
ED IL POTENZIAMENTO DELLA CITTA'
PUBBLICA



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

PTAV

Dotazioni scolastiche :

- ◆ istituti superiori

Poli funzionali per l'istruzione (PTCP):

- ◊ polo scolastico superiore

- ◊ università e tecnopolo

Distretti Ausl:

- distretto sud-est
- distretto ovest
- distretto centro-nord

- poli funzionali per la salute (PTCP)

Dotazioni sanitarie :

- ⊕ casa della salute
- ⊕ casa della salute + presidio ospedaliero
- ⊕ polo ospedaliero

- ⊖ comuni ad alta tensione insediativa

Crematori_programmazione vigente:

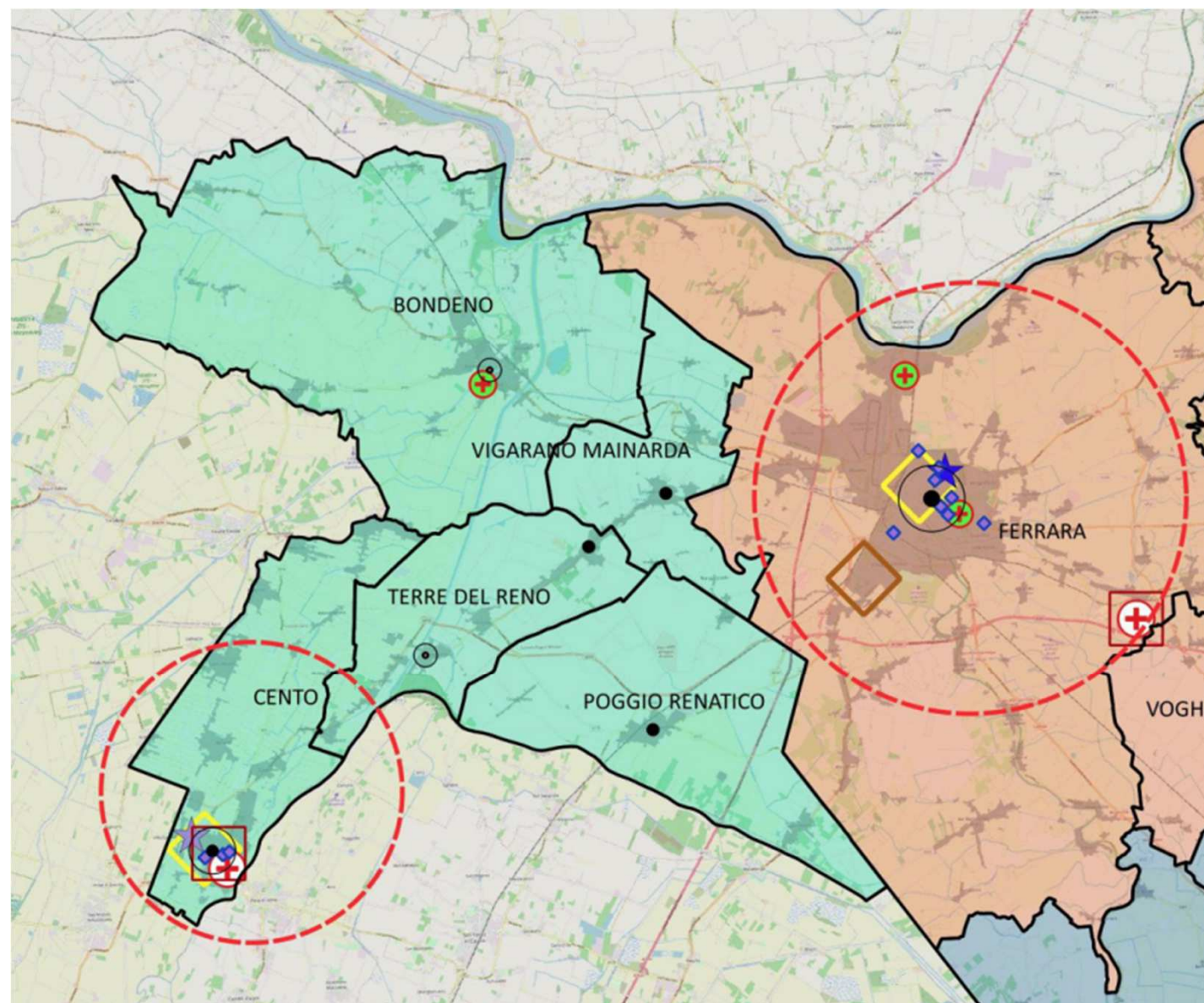
- ★ esistente
- ★ programmato

■ aree urbanizzate ISTAT 2011

□ confini comunali

Gerarchia centri (PTCP) :

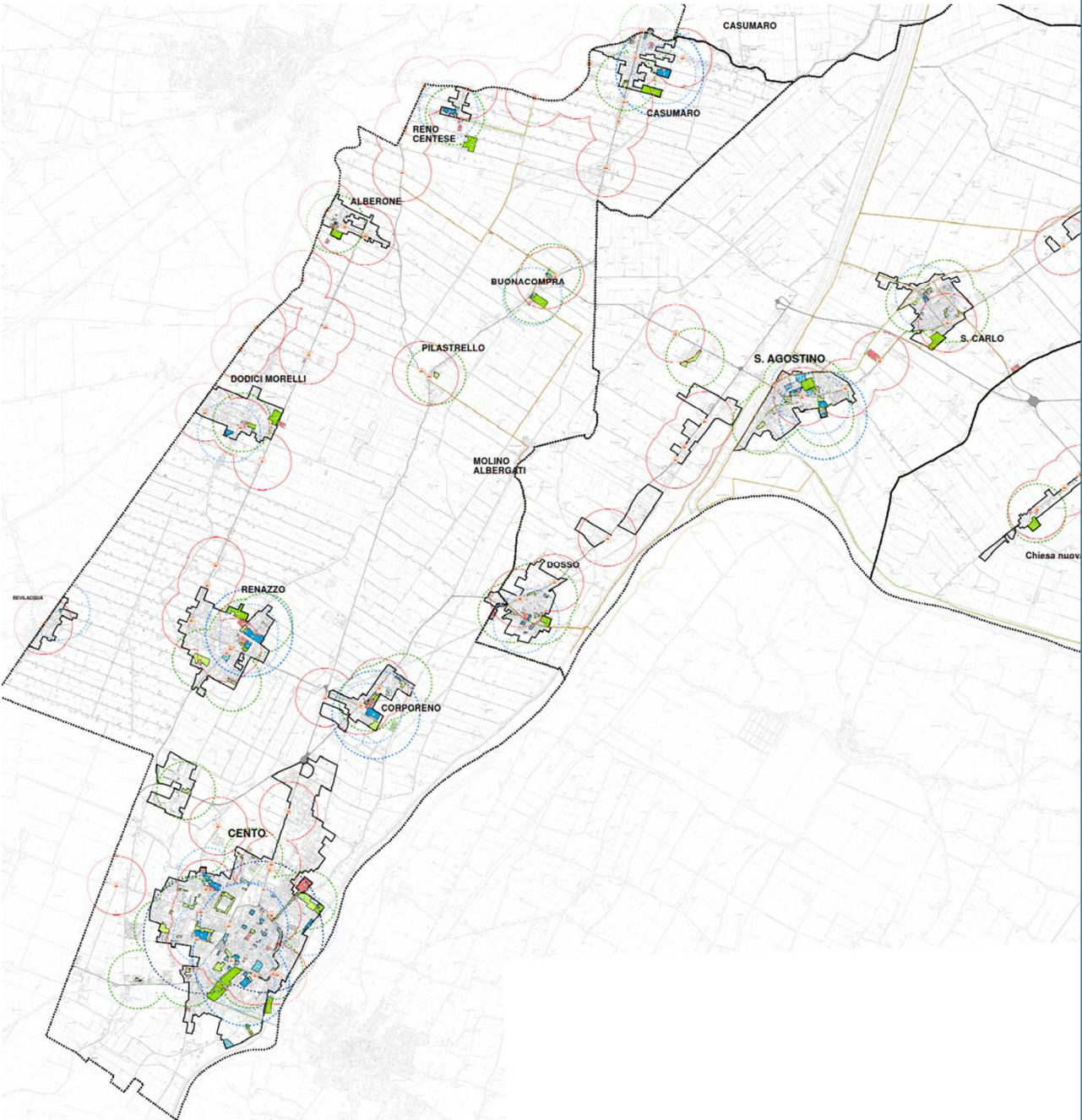
- base
- ⊙ integrativo
- ⊙ ordinatore
- ⊙ regionale



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Sistema socio demografico e città pubblica

Ricognizione del sistema degli spazi ed attrezzature collettive



SPAZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE

pa ass cult	Publica amministrazione, sicurezza pubblica e protezione civile Assistenza e servizi sociali Attività culturali, associative e politiche
S	Istruzione
v	Verde pubblico attrezzato
sp	Attrezzature sportive
p	Parcheggi pubblici
ch or cim	Attrezzature per il culto (chiese, oratori, cimiteri...)
eco	Dotazioni ecologiche ambientali

SISTEMA DELL'ACCESSIBILITÀ

Infrastrutture per la mobilità

	Strade urbane ed extraurbane		Fermata TPL su gomma
	Tracciato ferroviario		Stazione ferroviaria
	Percorso ciclabile esistente		
	Percorso ciclabile pianificato/di progetto		

Raggi di accessibilità

Stazioni ferroviarie e fermate TP

	Accessibilità alle fermate del TPL su gomma: 400 m
	Accessibilità alle stazioni ferroviarie: 600 m

Sistema scolastico

	Accessibilità al sistema scolastico: scuole dell'infanzia ed elementari (400 m)
	Accessibilità al sistema scolastico: scuole secondarie di primo grado (600 m)
	Accessibilità al sistema scolastico: scuole secondarie di secondo grado (800 m)

Verde pubblico

	Accessibilità al sistema del verde pubblico (400 m)
--	---



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Sistema socio demografico e città pubblica

Ricognizione del sistema degli spazi ed attrezzature collettive



SPAZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE

pa ass cult	Pubblica amministrazione, sicurezza pubblica e protezione civile Assistenza e servizi sociali Attività culturali, associative e politiche
S	Istruzione
v	Verde pubblico attrezzato
sp	Attrezzature sportive
p	Parcheggi pubblici
ch or cim	Attrezzature per il culto (chiese, oratori, cimiteri...)
eco	Dotazioni ecologiche ambientali

SISTEMA DELL'ACCESSIBILITÀ

Infrastrutture per la mobilità

—	Strade urbane ed extraurbane	🚏	Fermata TPL su gomma
—	Tracciato ferroviario	🚉	Stazione ferroviaria
—	Percorso ciclabile esistente		
—	Percorso ciclabile pianificato/di progetto		



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Sistema socio demografico e città pubblica

Ricognizione del sistema degli spazi ed attrezzature collettive



SPAZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE

pa ass cult	Pubblica amministrazione, sicurezza pubblica e protezione civile Assistenza e servizi sociali Attività culturali, associative e politiche
S	Istruzione
v	Verde pubblico attrezzato
sp	Attrezzature sportive
p	Parcheggi pubblici
ch or cim	Attrezzature per il culto (chiese, oratori, cimiteri...)
eco	Dotazioni ecologiche ambientali

SISTEMA DELL'ACCESSIBILITÀ

Infrastrutture per la mobilità

—	Strade urbane ed extraurbane		Fermata TPL su gomma
—	Tracciato ferroviario		Stazione ferroviaria
—	Percorso ciclabile esistente		
—	Percorso ciclabile pianificato/di progetto		



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Sistema socio demografico e città pubblica

Approfondimenti quantitativi

BILANCIO DEGLI STANDARD

Obiettivo: 30 mq/ab

☐ Attrezzature molto superiori al minimo richiesto

☐ Attrezzature significativamente non sufficienti

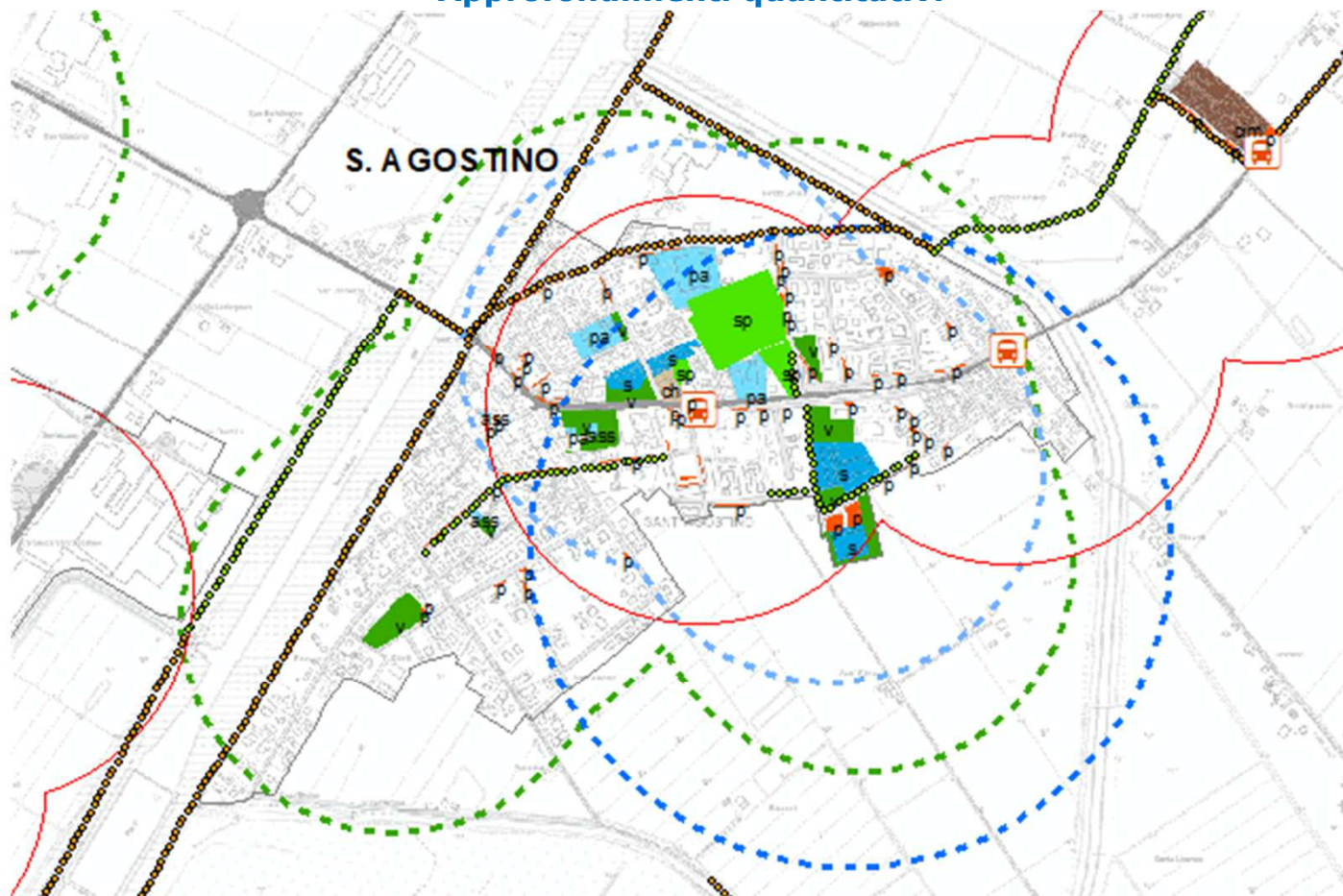
Comune	residenti al 31/12/2021	attrezzature collettive (richieste) [4mq/ab]	attrezzature collettive presenti	attrezzature scolastiche richieste [4mq/ab]***	attrezzature scolastiche presenti	verde attrezzato richiesto [17mq/ab]***	verde attrezzato presente	verde attrezzato per lo sport presenti	verde attrezzato totale presente	parcheggi richiesti [5mq/ab]	parcheggi presenti	TOTALE RICHIESTE [30 mq]	TOTALE PRESENTI
BONDENO*	13.394	53.576	58.251	53.576	50.152	227.698	113.925	156.447	270.372	66.970	69.526	401.820	448.301
CENTO*	35.279	141.116	60.805	176.395	158.727	564.464	243.683	240.162	483.845	176.395	111.579	1.058.370	814.956
POGGIO RENATICO*	9.733	38.932	17.162	38.932	34.305	165.461	80.715	75.166	155.881	48.665	42.906	291.990	250.254
TERRE DEL RENO*	9.922	39.688	34.949	39.688	48.766	168.674	105.332	85.247	190.579	49.610	45.468	297.660	319.762
VIGARANO MAINARDA**	7.571	30.284	60.725	30.284	29.578	128.707	86.781	86.492	173.273	37.855	44.994	227.130	308.570
TOTALE	75.899	303.596	231.892	338.875	321.528	1.255.004	630.436	643.514	1.273.950	379.495	314.473	2.276.970	2.141.843



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Sistema socio demografico e città pubblica

Approfondimenti quantitativi



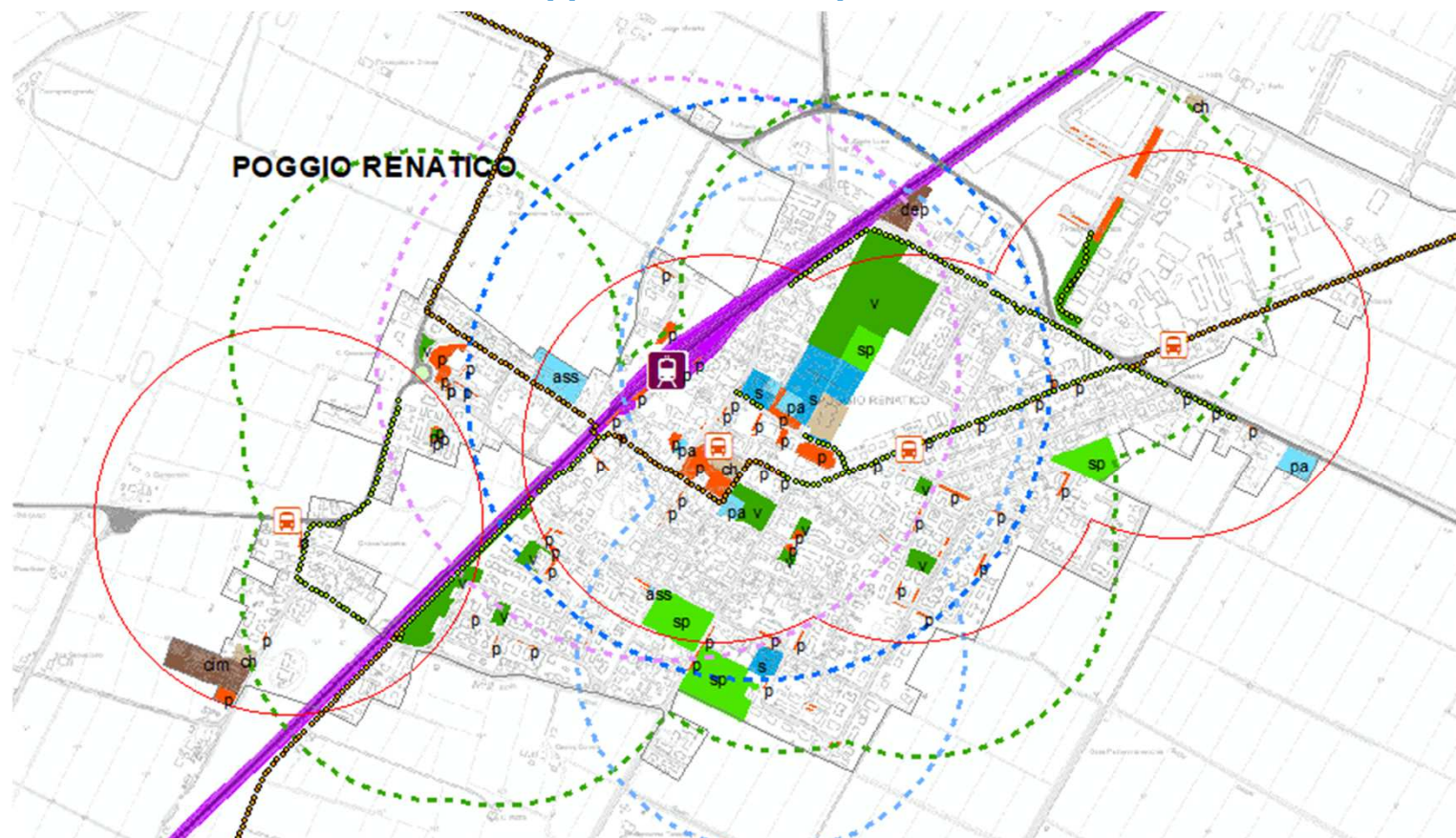
Comune	residenti al 2021	attrezzature collettive (richieste) [4mq/ab]	attrezzature collettive presenti	attrezzature scolastiche richieste [3mq/ab]	attrezzature scolastiche presenti	verde attrezzato richiesto [18mq/ab]	verde attrezzato presente	verde attrezzato per lo sport presenti	verde attrezzato totale presente	parkeggi richiesti [5mq/ab]	parkeggi presenti	TOTALE RICHIESTE [30 mq]	TOTALE PRESENTI
Mirabello	3.125	12.500	4.776	9.375	20.829	56.250	44.838	15.213	60.051	15.625	17.719	93.750	103.375
San Carlo	2.025	8.100	3.564	6.075	4.589	36.450	8.714	31.230	39.944	10.125	8.083	60.750	56.180
Sant'Agostino	3.251	13.004	22.661	9.753	18.819	58.518	41.911	24.674	66.585	16.255	12.433	97.530	120.498
Dosso	1.521	6.084	3.948	4.563	4.529	27.378	9.869	14.130	23.999	7.605	7.233	45.630	39.709
TOT	9.922	39.688	34.949	29.766	48.766	178.596	105.332	85.247	190.579	49.610	45.468	297.660	319.762



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Sistema socio demografico e città pubblica

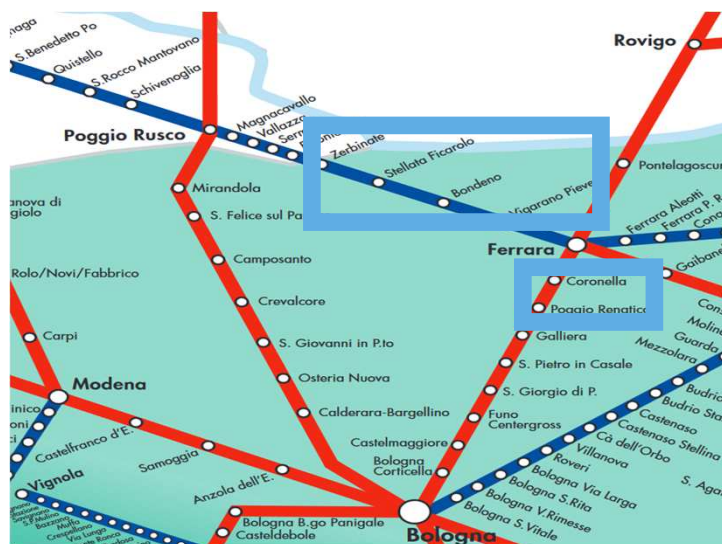
Approfondimenti quantitativi



Comune	residenti al 2021	attrezzature collettive (richieste) [4mq/ab]	attrezzature collettive presenti	attrezzature scolastiche richieste [4mq/ab]	attrezzature scolastiche presenti	verde attrezzato richiesto [17mq/ab]	verde attrezzato presente	verde attrezzato per lo sport presenti	verde attrezzato totale presente	parcheggi richiesti [5mq/ab]	parcheggi presenti	TOTALE RICHIESTE [30 mq]	TOTALE PRESENTI
POGGIO RENATICO	6.363	25.452	15.667	25.452	26.055	108.171	65.427	32.394	97.821	31.815	30.768	190.890	170.311
Gallo	2.073	8.292	1.495	8.292	5.456	35.241	13.701	9.129	22.830	10.365	5.730	62.190	35.511
Chiesa Nuova	360	1.440	0	1.440	0	6.120	371	17.614	17.985	1.800	801	10.800	18.786
Madonna Boschi	115	460	0	460	0	1.955	0	0	0	575	0	3.450	0
Coronella	822	3.288	0	3.288	2.794	13.974	1.216	16.029	17.245	4.110	5.607	24.660	25.646
TOT	9.733	38.932	17.162	38.932	34.305	165.461	80.715	75.166	155.881	48.665	42.906	291.990	250.254



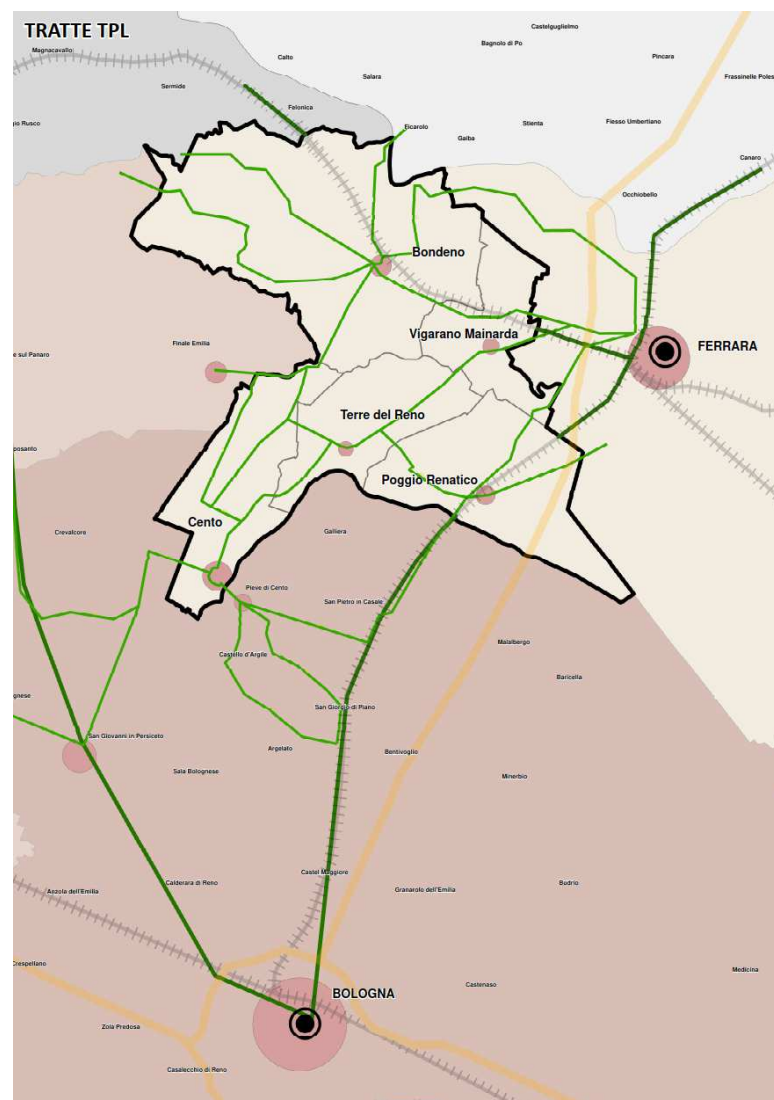
QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Città pubblica e **accessibilità**

Il **servizio ferroviario** è costituito da due linee:

- Linea Bologna – Ferrara, gestito da Trenitalia e da TpER
- Linea Ferrara – Suzzara, gestito da TpER

Con frequenza dei treni assicurata lungo tutto l'arco della giornata, in modo tale da consentire un livello di interscambio integrato ferro-gomma nel complesso soddisfacente.



Sono presenti numerose linee di **trasporto pubblico su gomma**, a frequenza diversa, ma tali da assicurare una mobilità sufficientemente efficace per gli spostamenti casa-studio e casa-lavoro.



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Città pubblica e **accessibilità**

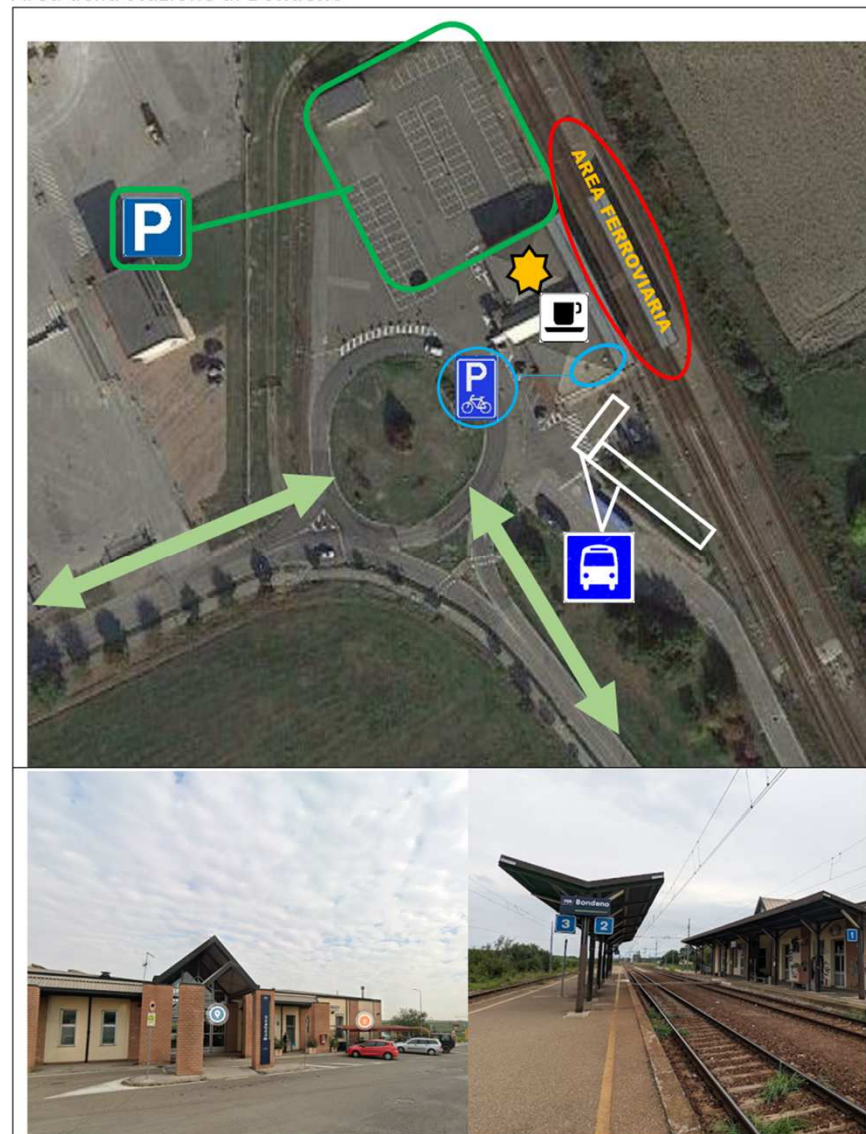
All'interno del territorio sono presenti **5 stazioni ferroviarie**: tre nel territorio di Bondeno (Zerbinate, Stellata e Bondeno), una nel territorio di Vigarano Mainarda, a Vigarano Pieve e l'ultima a Poggio Renatico.

Le prime quattro, appartenenti alla linea FER Suzzara-Ferrara e l'ultima è una stazione FS, appartenente alla linea Ferrara-Bologna.

Focus sulle stazioni ferroviarie: Aree di intermodalità



Area della stazione di **Bondeno**



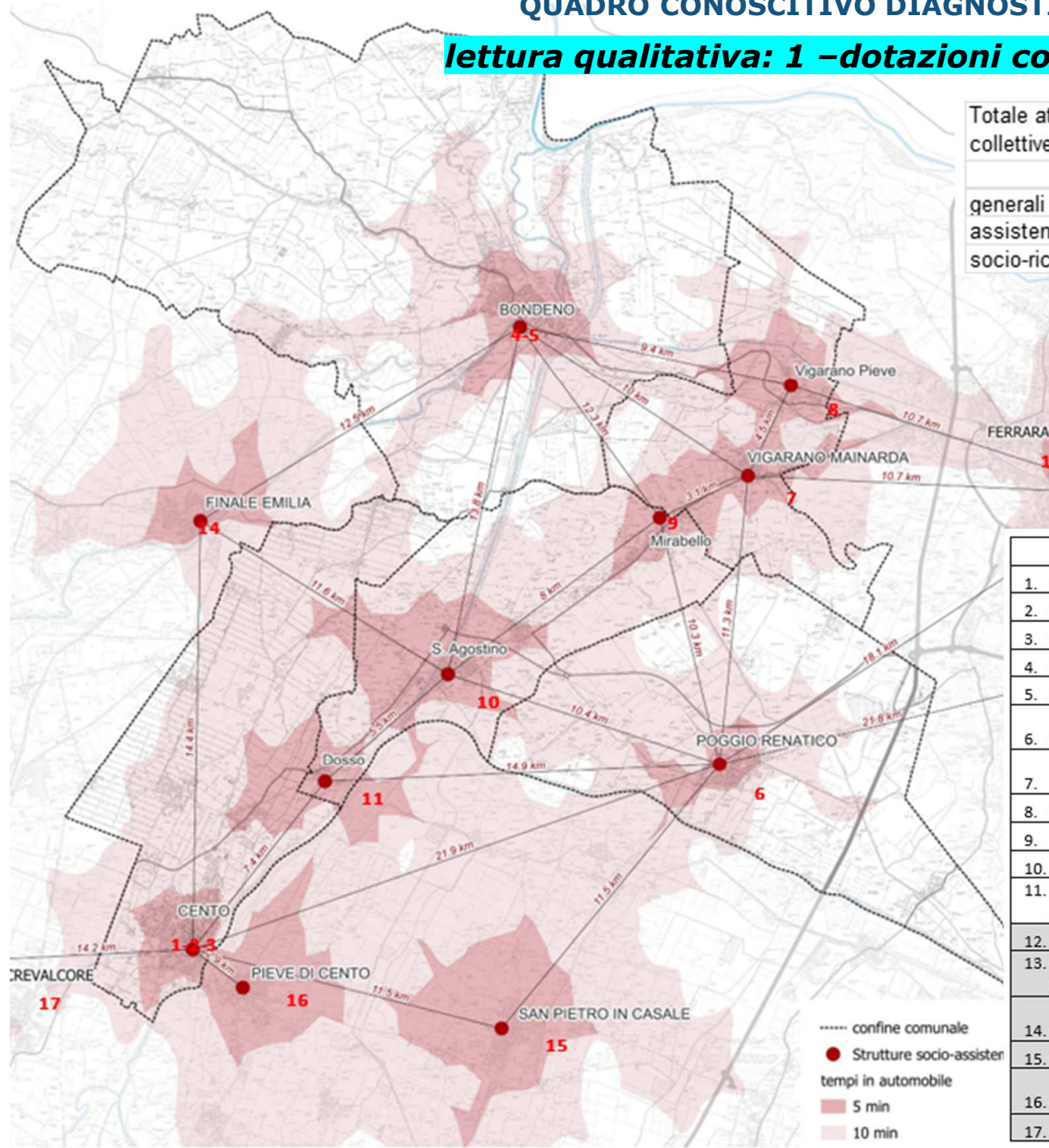
QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

città pubblica: lettura qualitativa

1	DOTAZIONI COLLETTIVE	Suddivisione in 3 macro categorie al fine di individuare quante e quali dotazioni assistenziali e socio ricreative sono presenti
2	CULTURA E TEMPO LIBERO	• Individuazione delle diverse tipologie e dei servizi offerti • Fasce di popolazione servita
3	SCUOLE	• Efficienza del sistema scolastico in relazione al numero di alunni iscritti e di residenti nelle relative fasce d'età • «Interscambio» tra comuni limitrofi • Scuole secondarie
4	VERDE PUBBLICO	Lettura delle aree verdi in relazione alla loro • Accessibilità • Caratteristiche morfologiche • fruizione
5	ATTREZZATURE PER LO SPORT	• Differenziazione dell'offerta di tipologie di attrezzature sportive • Concorso delle attrezzature private • Individuazione di poli sportivi



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

lettura qualitativa: 1 –dotazioni collettive

Totale attrezzature collettive	233.269	%
di cui:		
generali	104.742	44,90%
assistenziali	73.875	31,67%
socio-ricreative	54.651	23,43%

struttura	indirizzo
1. Ospedale "SS. Annunziata"	
2. Servizio Salute Donna	via Giovanni Vicini 2, Cento
3. Consultorio Spazio Giovani	
4. Casa della Comunità "Fratelli Borselli"	via Dazio 113/118, Bondeno
5. Ambulatorio Consultorio Familiare	via XX Settembre 10, Poggio Renatico
6. Servizio Continuità Assistenziale	via Argine Reno 79, Vigarano Mainarda
7. Infermiere di famiglia e comunità	via Mantova 113, Vigarano Pieve
8. Infermiere di famiglia e comunità	via Enzo Masetti, Mirabello
9. Infermiere di famiglia e comunità	via Statale 189, Sant'Agostino
10. Infermiere di famiglia e comunità	via Verdi 72, Dosso
11. Casa Residenza per Anziani "Friggeri Budri"	via Aldo Moro 8, Cona (FE)
12. Ospedale "Sant'Anna"	Corso Giovecca 203, Ferrara
13. Casa della Comunità Cittadella S. Rocco	piazza Antonio Gramsci 5/6, Finale Emilia
14. Casa della Comunità	via Asia 61, San Pietro in Casale
15. Casa della Comunità	via Luigi Campanini 8, Pieve di Cento
16. Casa della Comunità	viale Libertà 171, Crevalcore
17. Casa della Comunità	



lettura qualitativa: 2 -cultura e tempo libero

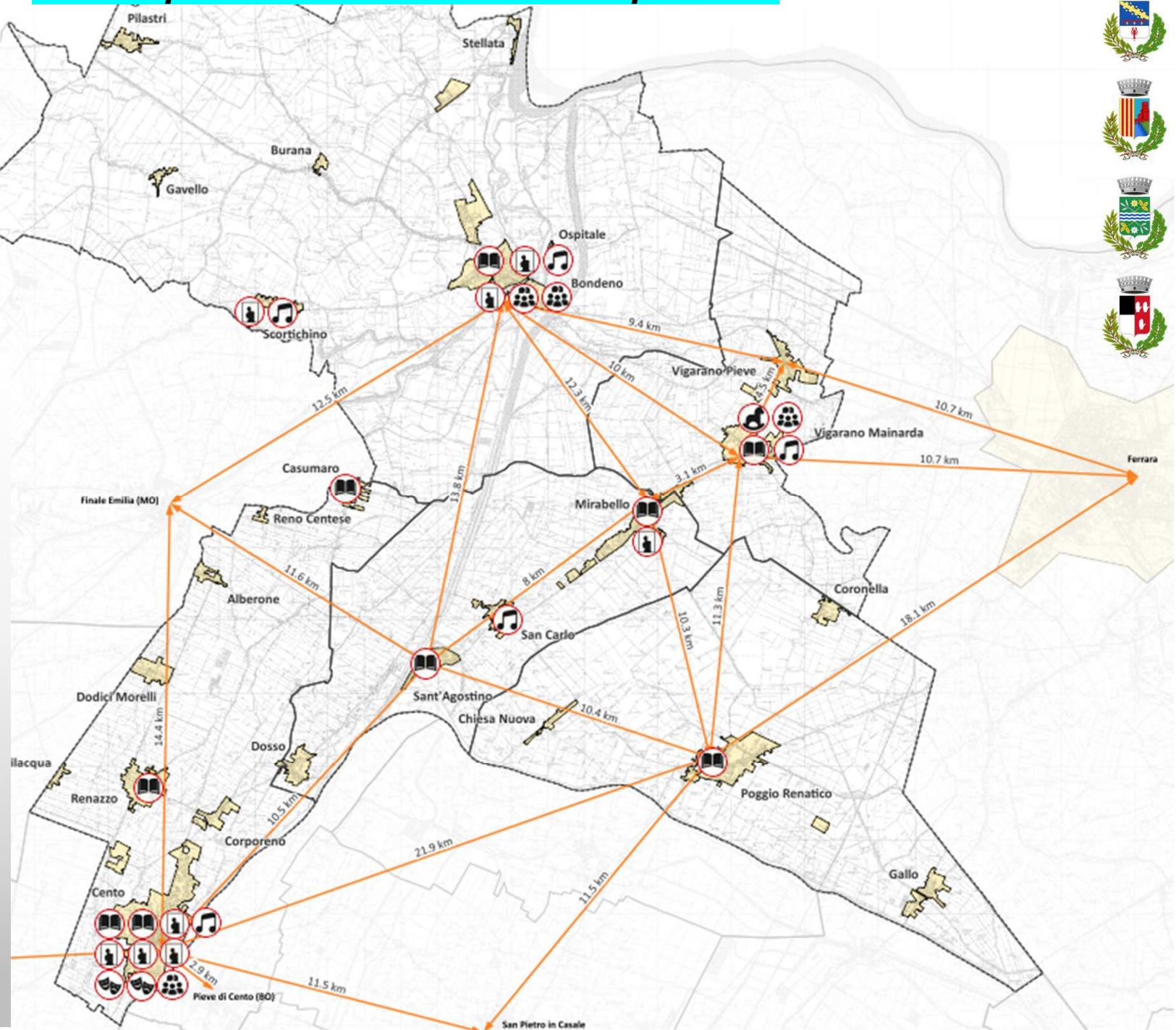


Attrezzature di interesse
sovralocale:

- Teatro Borgatti di Cento (inagibile dal sisma 2012)
- Pinacoteca il Guercino di Cento
- Museo Civico Archeologico G. Ferraresi a Stellata di Bondeno

Spazi privati che concorrono a realizzare un sistema di servizi per la popolazione:

- Spazi per sedi scout (associazione CNGEI, sede di Bondeno e AGESCI, sede di Cento);
- Cinema (multisala di Cento)
- Sedi di scuole di teatro e musica
- Museo della Civiltà Contadina – Rodolfo e Luigi Sessa a Mirabello



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

lettura qualitativa: 3 – Scuole

Cento:

SCUOLA	N. ALUNNI ISCRITTI	N. RESIDENTI IN FASCIA D'ETA' CORRISPONDENTE
NIDO D'INFANZIA (3)	155	722
SCUOLA D'INFANZIA (16)	744	887
PRIMARIA (11)	1584	1633
SECONDARIA 1 GRADO (5)	1106	1131
SECONDARIA DI 2 GRADO (3)	3232 (46 serale)	1883

Poggio Renatico:

SCUOLA	N. ALUNNI ISCRITTI	N. RESIDENTI IN FASCIA D'ETA' CORRISPONDENTE
NIDO D'INFANZIA (1)	51	204
SCUOLA DELL'INFANZIA (3)	342 (mancano dati iscritti a scuola paritaria)	233
PRIMARIA (2)	370	429
SECONDARIA 1 GRADO	232	313

Terre del Reno:

SCUOLA	N. ALUNNI ISCRITTI	N. RESIDENTI IN FASCIA D'ETA' CORRISPONDENTE
NIDO D'INFANZIA (2)	89	149
SCUOLA DELL'INFANZIA (5)	221	178
PRIMARIA (4)	446	317
SECONDARIA 1 GRADO (2)	305	238

Bondeno:

SCUOLA	N. ALUNNI ISCRITTI	N. RESIDENTI IN FASCIA D'ETA' CORRISPONDENTE
NIDO D'INFANZIA (1)	Dati degli iscritti non disponibili	228
SCUOLA DELL'INFANZIA (4)	226	269
PRIMARIA (2)	462	538
SECONDARIA 1 GRADO (1)	315	361
SECONDARIA DI 2 GRADO (2)	289	582

Vigarano Mainarda:

SCUOLA	N. ALUNNI ISCRITTI	N. RESIDENTI IN FASCIA D'ETA' CORRISPONDENTE
NIDO D'INFANZIA (1)	Dati degli iscritti non disponibili	149
SCUOLA DELL'INFANZIA (3)	126	178
PRIMARIA (1)	303	317
SECONDARIA 1 GRADO (1)	214	238

In generale le scuole del territorio hanno una capienza al limite rispetto alla popolazione residente nelle rispettive fasce d'età; solo Cento e Terre del Reno soddisfano il minimo (in termini di mq di SF e anche in relazione al numero di alunni iscritto nei plessi) richiesto da legge.

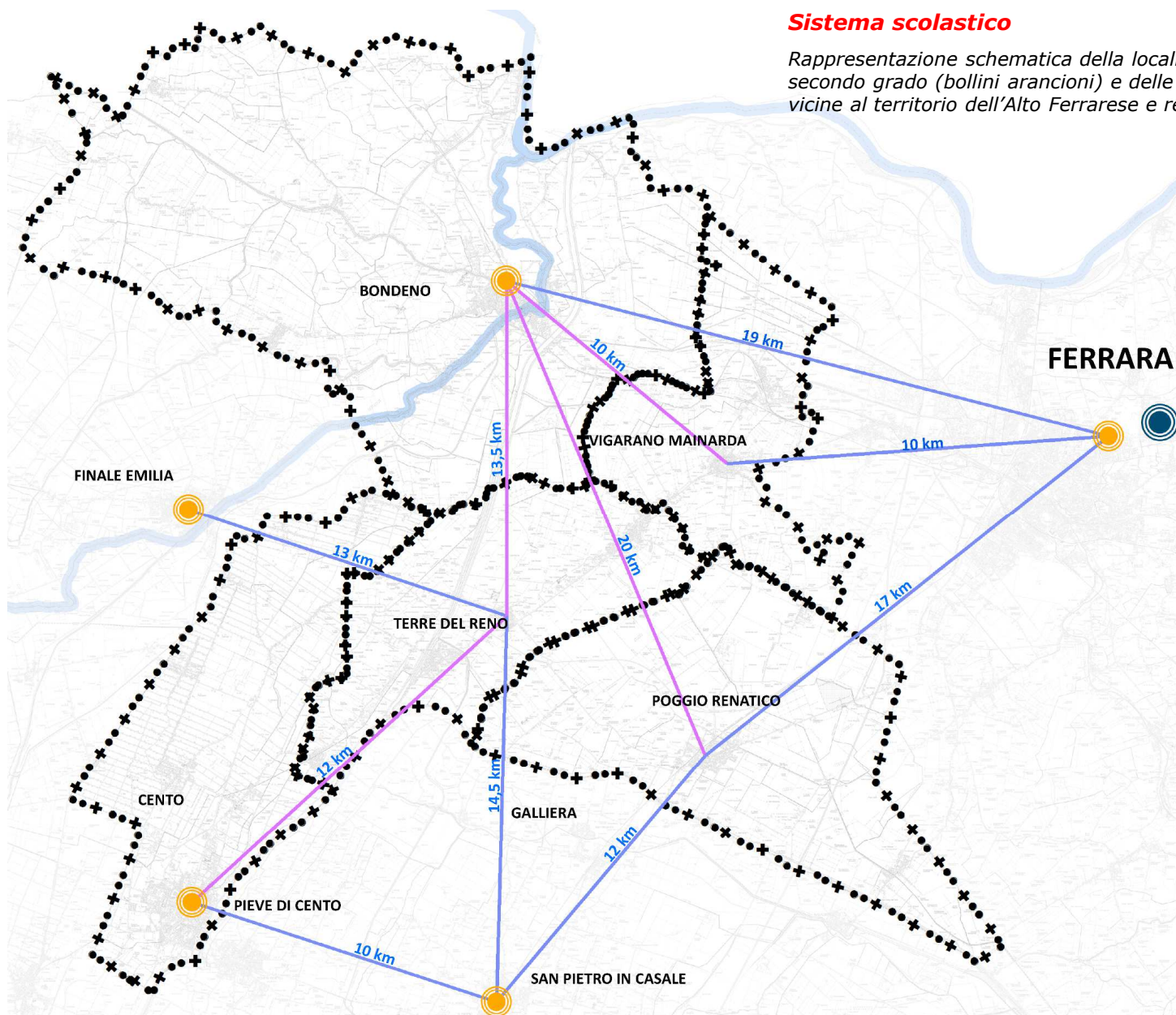
Le scuole sono sempre localizzate nei capoluoghi e, in maniera residua, nelle frazioni. Questo genera un problema di accessibilità diffuso sul territorio: Bondeno, ad esempio, ha scuole quasi esclusivamente nel capoluogo, si genera così un possibile problema di accessibilità per i residenti nelle frazioni, anche in considerazione dell'ampiezza del territorio.



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

lettura qualitativa: 3 – Scuole**Sistema scolastico**

Rappresentazione schematica della localizzazione delle scuole secondarie di secondo grado (bollini arancioni) e delle sedi universitarie (bollini blu) più vicine al territorio dell'Alto Ferrarese e relative distanze (stradali).



A Cento sono presenti i seguenti Istituti Superiori:

- I.I.S. Bassi -Burgatti
- I.I.S. F.Ili Taddia
- Liceo Ginnasio Statale "G. Cevolani": liceo classico, linguistico e scienze umane

A Bondeno sono presenti i seguenti Istituti Superiori:

- Liceo Scientifico "G. Carducci"
- IPSSC Turismo "G. Carducci"

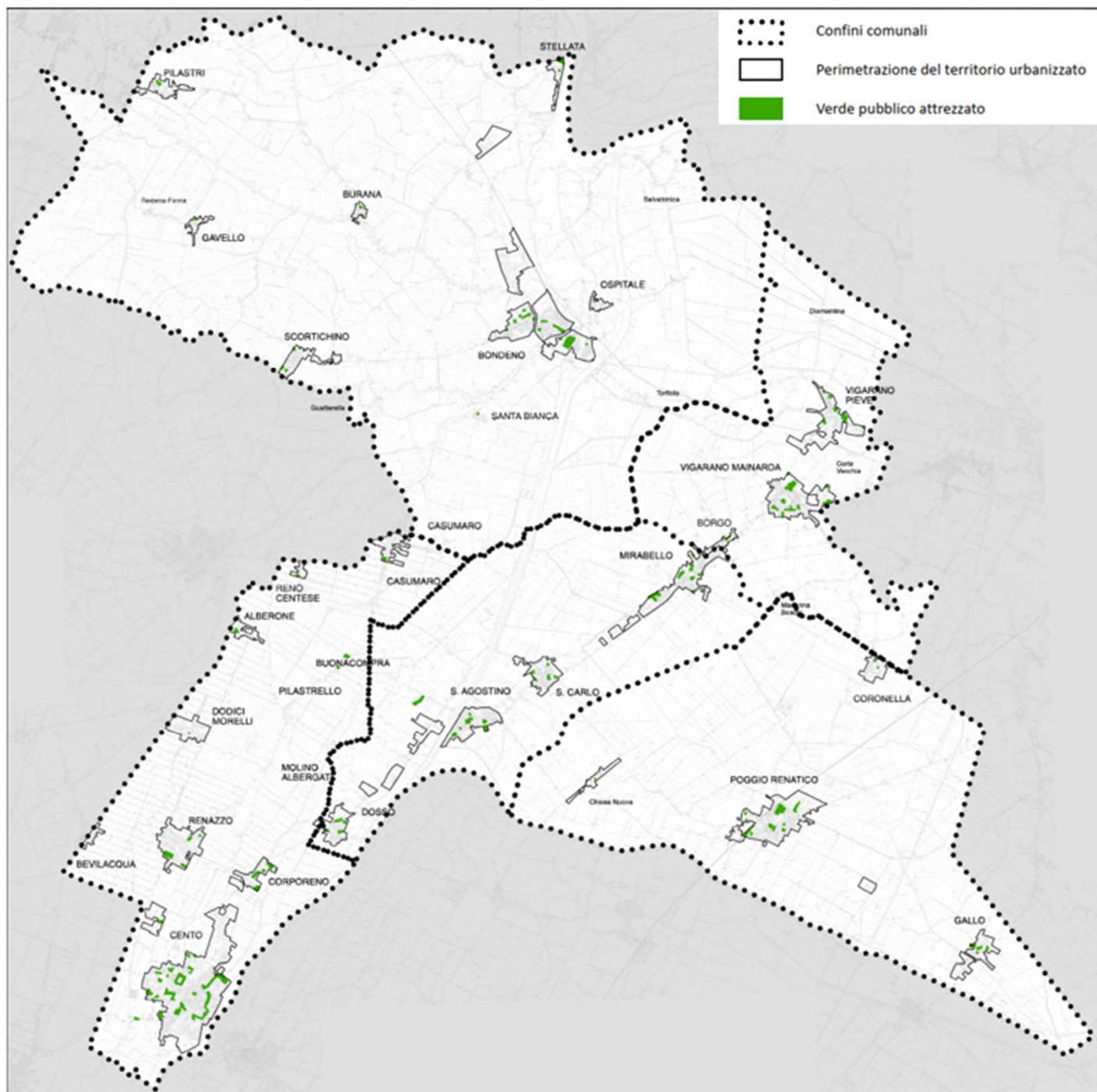
Fuori dal territorio in esame, ma nelle vicinanze, sono presenti altri istituti di istruzione superiore a Ferrara, a Finale Emilia e a San Pietro in Casale.



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

lettura qualitativa: 4 – verde pubblico

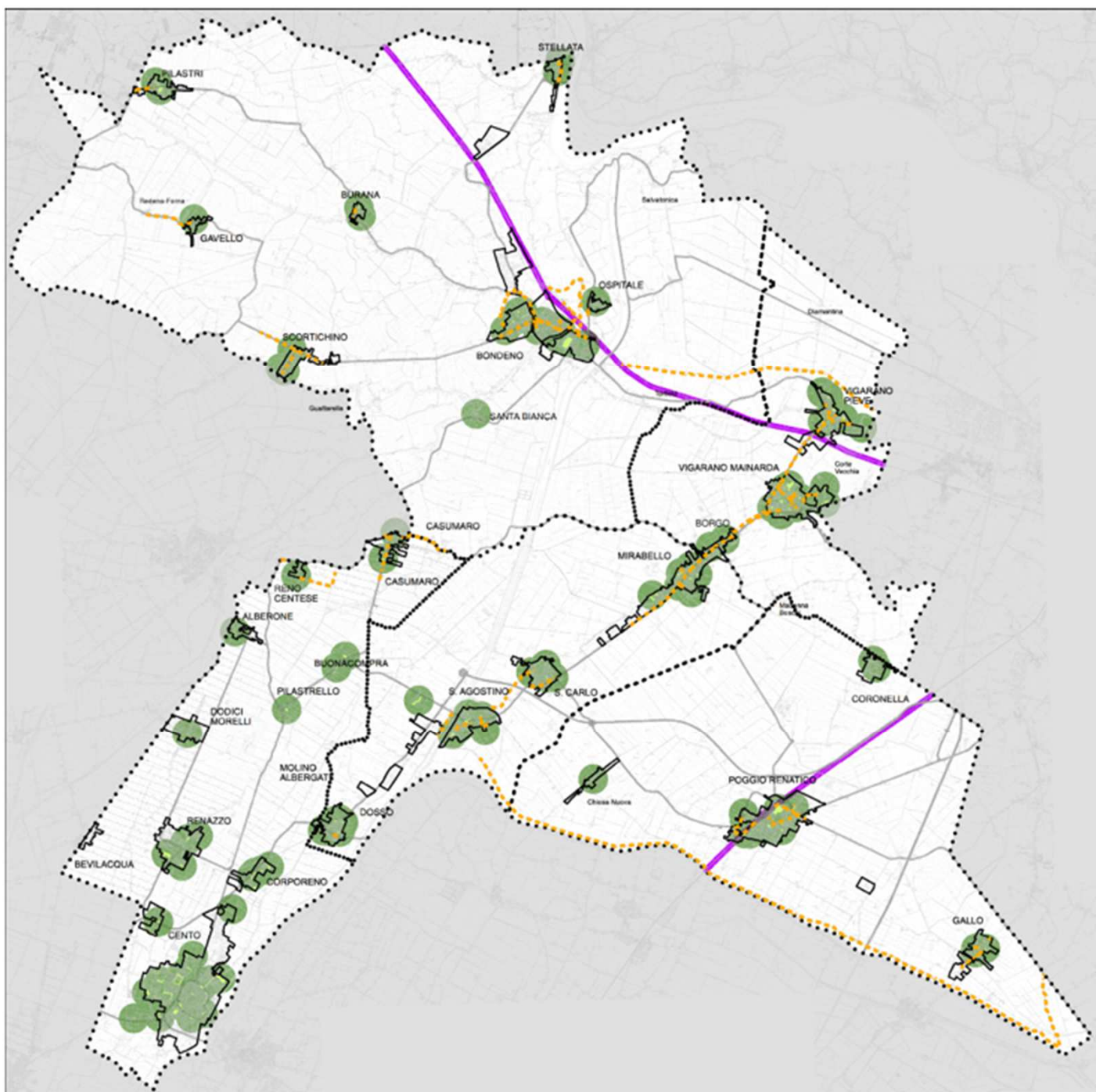
Le aree a verde pubblico sono concentrate nei capoluoghi dei 5 Comuni e presenti in maniera meno consistente nelle piccole frazioni; risultano poi del tutto assenti nelle aree produttive ed artigianali.



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

lettura qualitativa: 4 – verde pubblico

Le frazioni sono spesso carenti di aree verdi oppure presentano alcuni elementi ma di dimensione molto ridotta



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

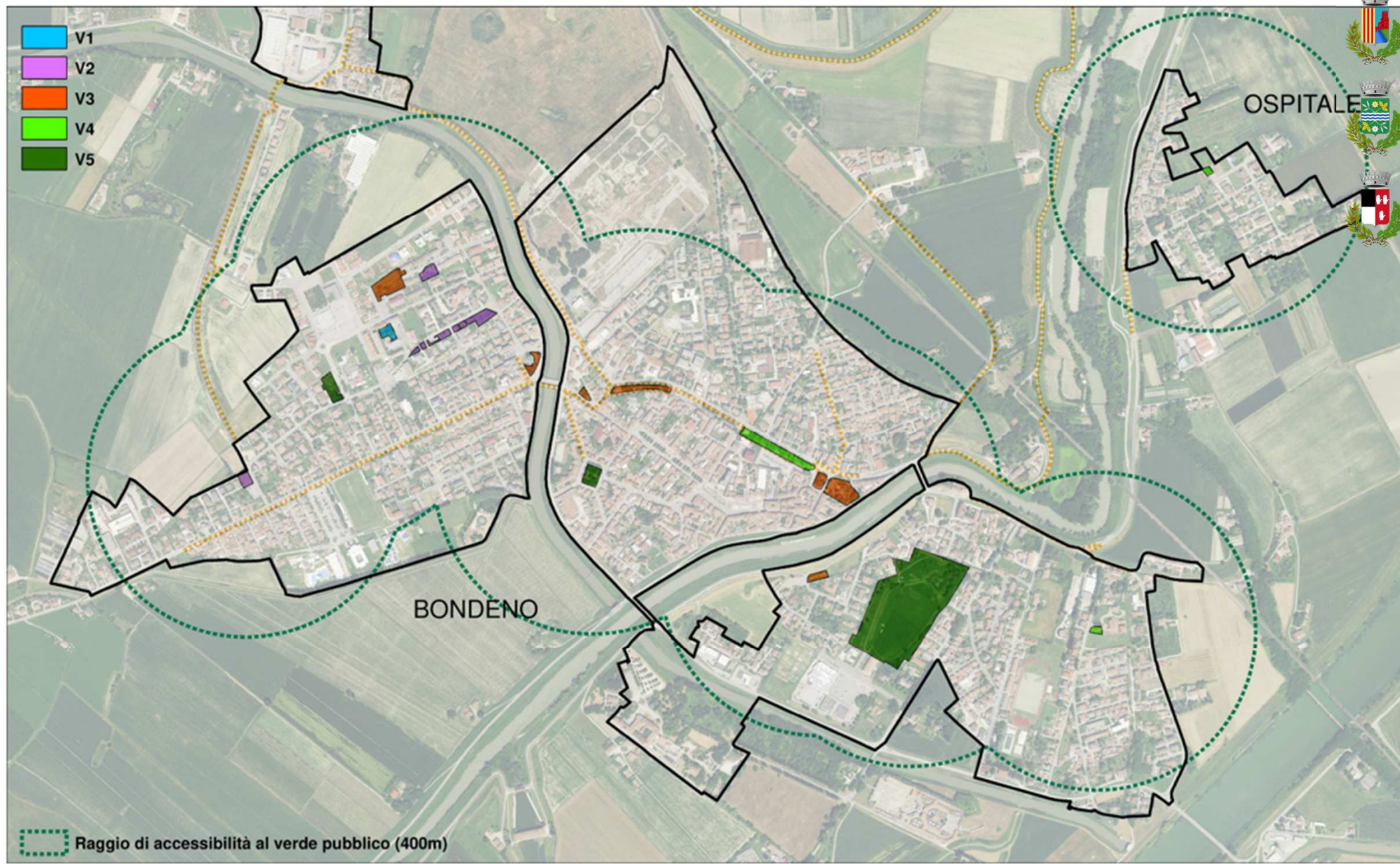
lettura qualitativa: 4 – verde pubblico

- V1 = aree caratterizzate da verde lasciato a prato incolto, residuali rispetto al disegno urbano nel quale sono state individuate;
- V2 = aree caratterizzate dalla presenza di verde più curato, mantenuto, _____prato sfalcato regolarmente;
- V3 = aree caratterizzate da verde curato, mantenuto e con percorsi di accesso e piccole attrezzature di arredo urbano (panchine, cestini...);
- V4 = aree caratterizzate da verde curato, mantenuto, con percorsi di accesso e piccole attrezzature di arredo urbano, oltre alla presenza di aree attrezzate vere e proprie quali spazi per il gioco dei bambini, punti ristoro (bar, baracchine dei gelati, ...), aree barbecue, percorsi salute e quant'altro atto a soddisfare esigenze di svago, incontro, ristoro per le diverse categorie di utenti;
- V5 = aree verdi che presentano tutte le caratteristiche della categoria precedente (V4), con la particolarità di costituire un punto di ritrovo e un simbolo per la comunità, fruibile di giorno e di sera anche grazie ad impianti di illuminazione interni all'area. Si tratta di aree strategiche e dimensionalmente più rilevanti.



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

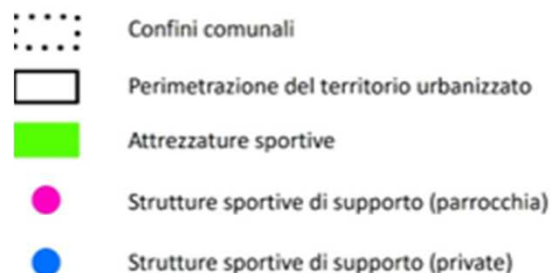
lettura qualitativa: 4 – verde pubblico



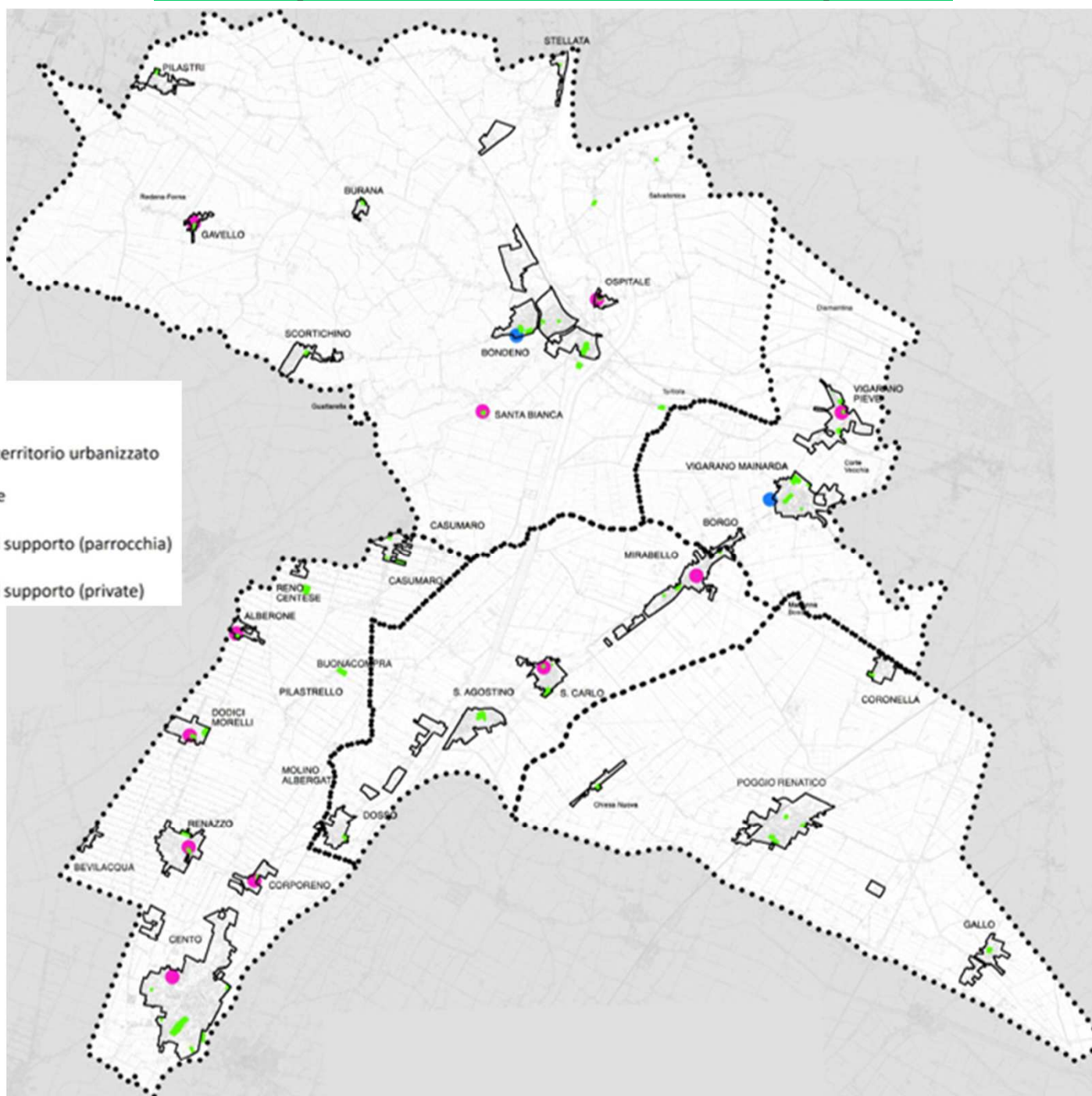
QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

lettura qualitativa: 5 – attrezzature sportive

Gli impianti sportivi di carattere comunale presenti nel territorio dell'Alto Ferrarese sono diffusi in maniera omogenea sul territorio e offrono una scelta eterogenea;



Analizzando inoltre i raggi di accessibilità si nota come siano disposti in modo da servire adeguatamente l'edificato del capoluogo o quello immediatamente adiacente ad esso.



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

lettura qualitativa: 5 – attrezzature sportive

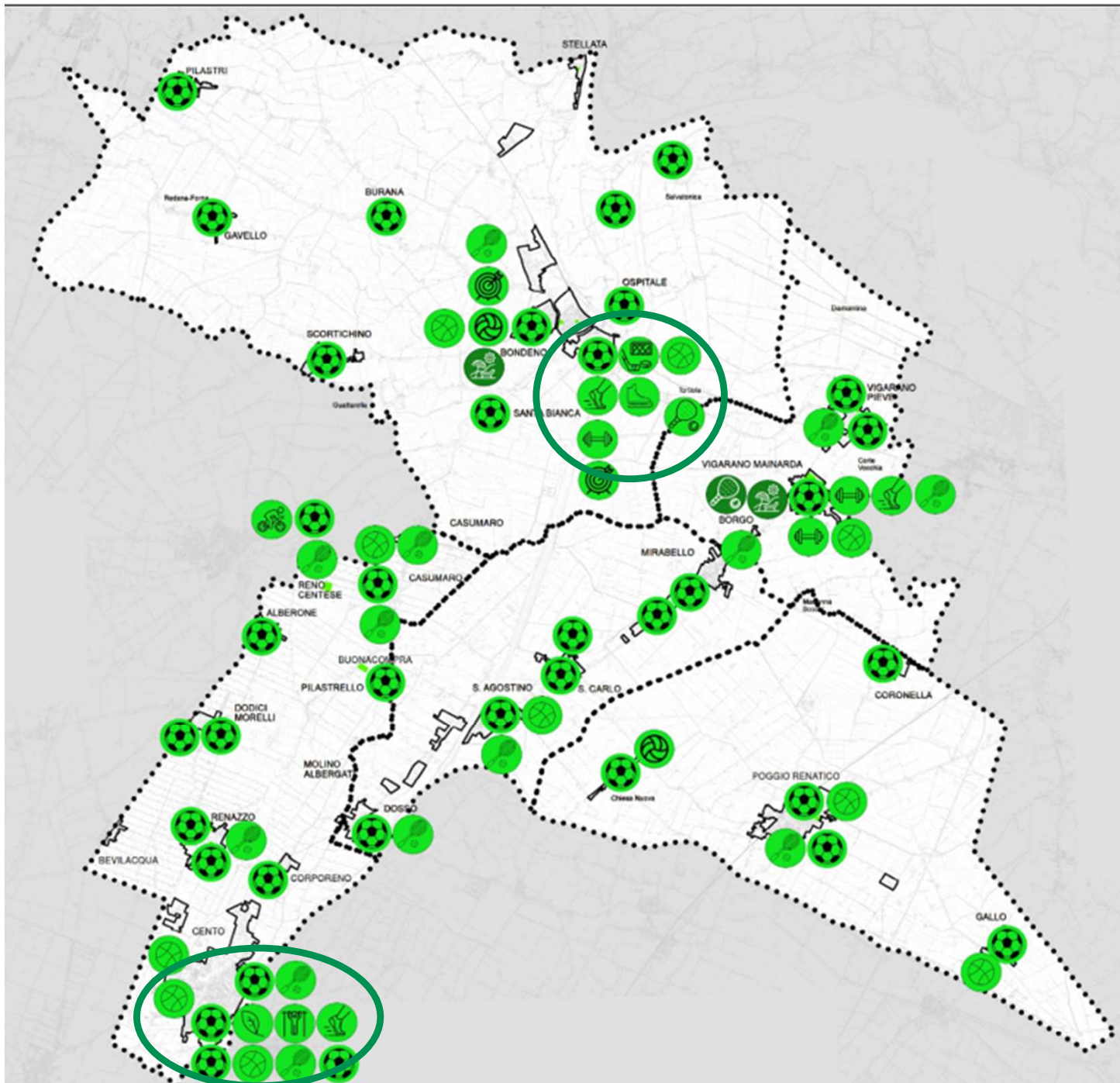
Sport		Comune				
		Bondeno	Cento	Poggio Renatico	Terre del Reno	Vigarano Mainarda
Pattinaggio						
Palestra con attrezzi						
Hockey						
Ciclismo						
Calisthenics						
Calcio						
Basket						
Atletica						
Tiro con l'arco						
Tiro a segno						
Pallavolo						
Tennis						
Padel						
Percorso vita						
Beach club						



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

lettura qualitativa: 5 – attrezzature sportive

La distribuzione delle attrezzature sportive valutata in parallelo alla loro tipologia consente di individuare i principali poli sportivi presenti nel territorio, da assumere come luoghi cardine sui quali puntare anche a livello strategico.



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Sintesi Diagnostica sistema città pubblica

Dal punto di vista quantitativo solo 3 Comuni dei 5 interessati raggiungono lo standard minimo di 30 mq/ab.

Le carenze più significative riguardano le attrezzature collettive, le quali risultano concentrate soprattutto nei capoluoghi, mentre sono poco presenti nelle frazioni.

Il territorio ha caratteristiche eterogenee anche per quanto riguarda l'approfondimento degli aspetti qualitativi indagati.

In generale, l'accessibilità al sistema di città pubblica risulta adeguatamente strutturato, pur evidenziandosi carenze nel sistema di viabilità ciclabile, con particolare riferimento al collegamento tra i centri.



Consolidare i poli attrattori per ottimizzare le risorse



Potenziare il sistema di mobilità sostenibile

Minacce. 1. L'impoverimento del sistema di dotazioni presenti nelle frazioni rischia di marginalizzare ancor di più la popolazione ivi residente col rischio di accelerare l'abbandono di questi territori;

2. La scarsa cura di alcuni spazi, anche piccoli e periferici, induce nella popolazione la convinzione di dover cercare altrove risposta ai propri bisogni.

Opportunità. 1. Un sistema integrato (anche se gestito dalle singole realtà locali) di servizi ai cittadini accessibile e qualificato consente di operare economie nella spesa pubblica e un miglior servizio alla cittadinanza;

2. Lavorare sulla qualità del sistema di dotazioni implementa l'attrattività del territorio con positive ricadute sia sul sistema economico che sociale.

3. Implementare l'accessibilità ai poli di dotazioni può consentire una più facile accessibilità a questi luoghi anche da parte di chi non vive nelle immediate vicinanze.



GRUPPO DI LAVORO

CARLO SANTACROCE

Esperto in materia urbanistica e pianificazione territoriale
Coordinatore gruppo di lavoro

ROBERTO FARINA (Oikos Ricerche s.r.l. – Direzione scientifica) Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale

REBECCA PAVARINI (Oikos Ricerche s.r.l. – Direttore Tecnico)
Esperta in rigenerazione urbana

DIEGO PELLATTIERO (Oikos Ricerche s.r.l. – Direttore Tecnico)
Esperto in materia ambientale - Responsabile redazione VAS/VALSAT

ANDREA MENEGOTTO
Esperto in materia paesaggistica

FEDERICO GUALANDI
Esperto in materia giuridica

FEDERICO RIVOLTA
Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria

ROBERTO ODORICI
Esperto in materia acustica

ANTONIO CONTICELLO (Oikos Ricerche s.r.l. - Socio)
Progettazione, gestione e restituzione cartografica G.I.S./S.I.T.

MARIA GABRIELLA D'ORSI (Oikos Ricerche s.r.l. - Collaboratrice) Segreteria tecnica ed elaborazioni

FILIPPO DE VIGILI

DANIELA MANNI (Oikos Ricerche s.r.l. - Collaboratrice)

SAMUELE FERRANTI (Oikos Ricerche s.r.l. - Collaboratore)



grazie per l'attenzione